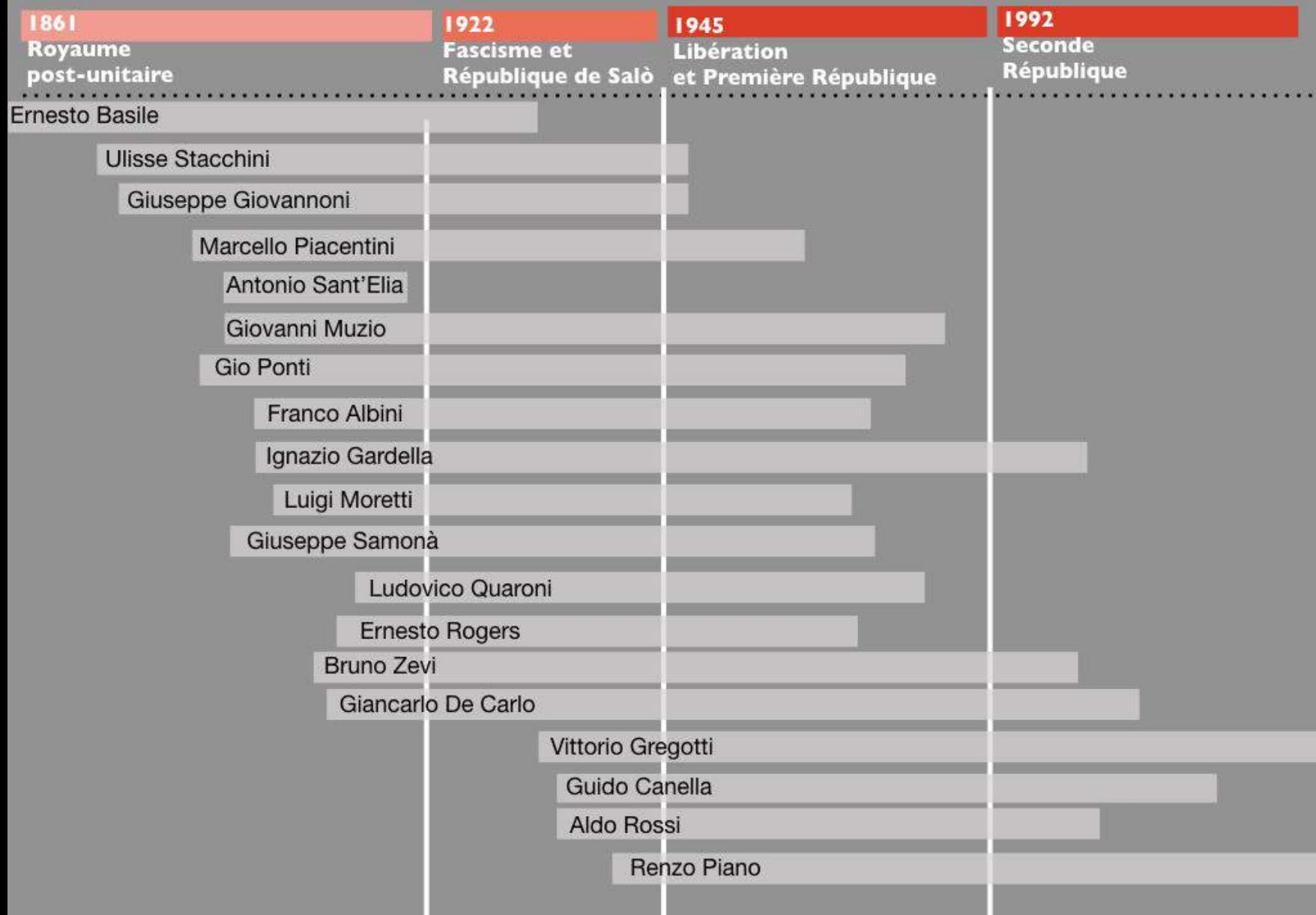


Jean-Louis Cohen

L'architecture, vecteur du politique Le gouvernement de l'espace

5. Figures italiennes, du futurisme au postmodernisme

Trajectoires des architectes italiens 1861-2018





17 mars 1861: proclamation du royaume d'Italie avec Victor Emmanuel II et Camillo Benso, comte de Cavour.
1992: Berlusconi « descend sur le terrain ».

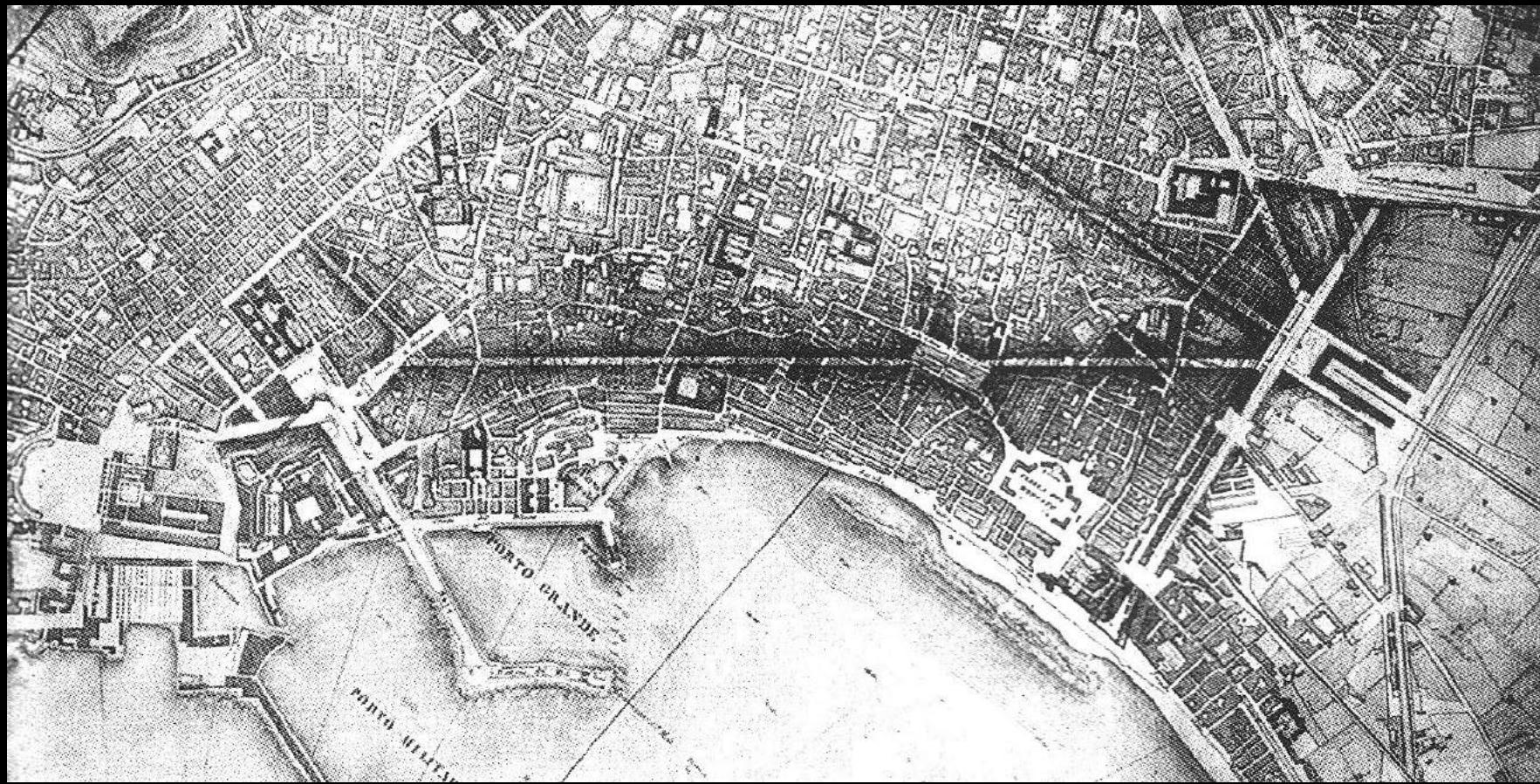


Nella sua prima intervista da leader politico, Berlusconi racconta le ragioni e i retroscena della scelta. E lancia un messaggio ai moderati.

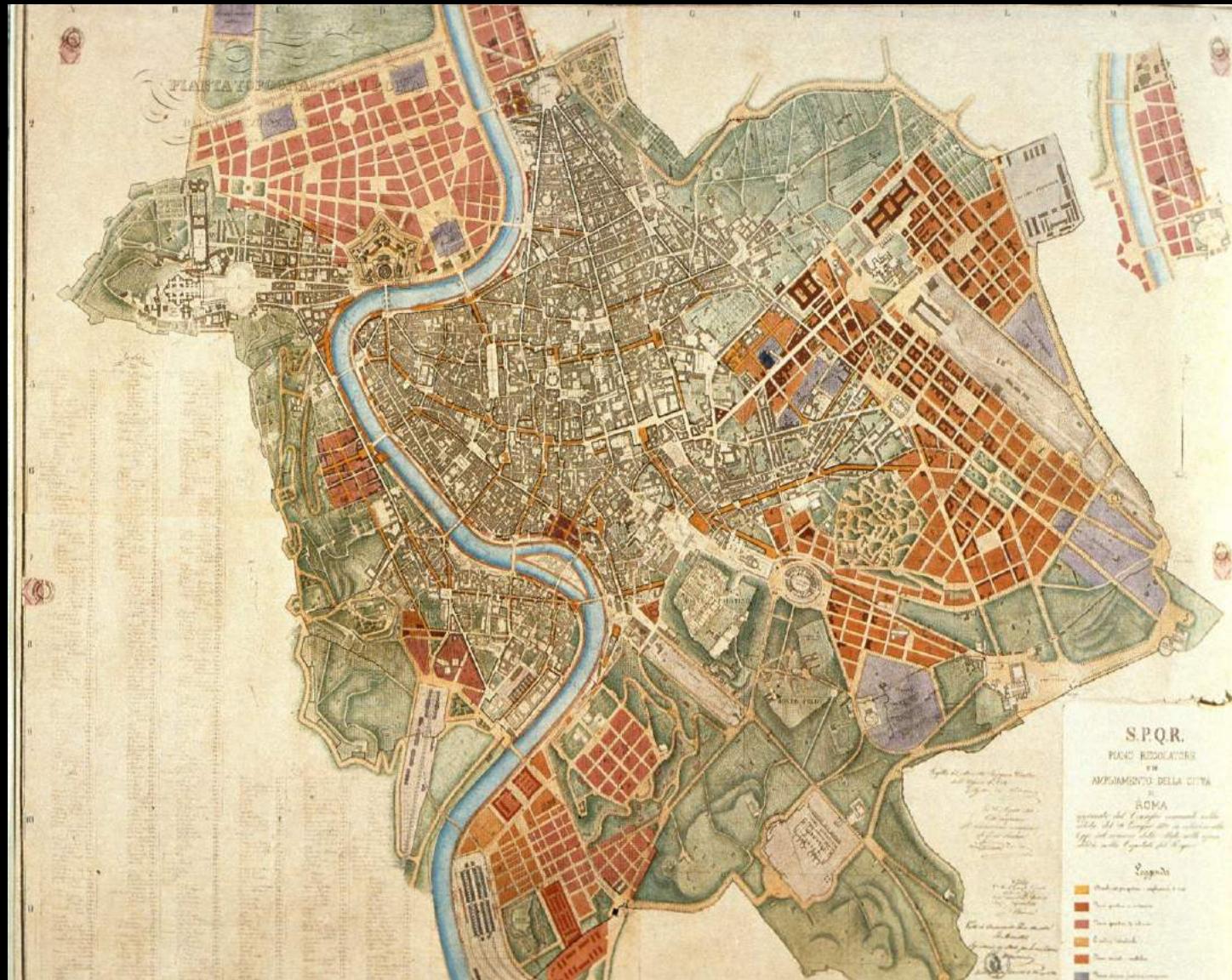
di PINO BOSCHI & ANDREA MOTTI

A rezzo, Italia. Il day after. Maglione blu e scarpe da ginnastica. Silvio Berlusconi saluta con aria rilassata i riconoscimenti del gran pubblico che lo ha voluto a Villa San Martino per la presentazione della sua lista di candidati alle legislative. Gli assistenti e i consiglieri fanno la spola con la sala da pranzo di Villa San Martino trasformata nella situazione-reno di una grande festa. «È stato un giorno fantastico», dice - «dove - ha preso le grandi decisioni della sua vita».

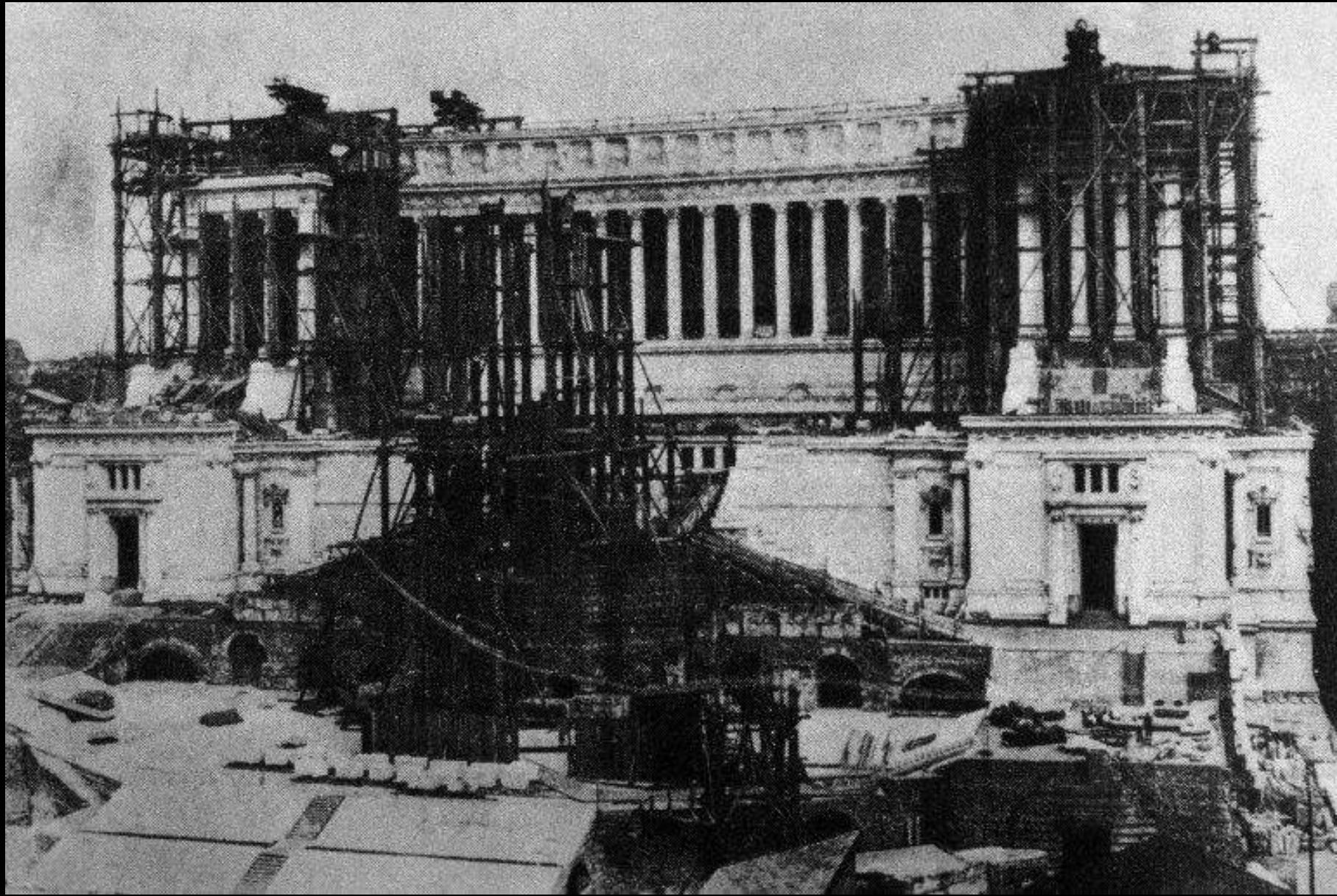
Leggi i fax che arrivano in continuazione. Si prepara per il suo primo discorso di governo. E si guarda in faccia di fronte. Un'esperienza tutta nuova, piena di incognite, certo, ma che sembra infondere gli stessi stimoli che hanno sempre animato il suo carattere. È la prima volta che prende da solo il ruolo politico», esordisce. E poi precisa, a modo di epiloghi: «Tra le decine di ritratti di Cavour, di Risorgimento, non uno parla ne sono stato fedice, ma per me è il primo mecenatagliatore italiano».



Errico Alvino, le Rettifilo, Naples, 1868.



Alessandro Viviani, Piano regolatore, Rome, 1883.

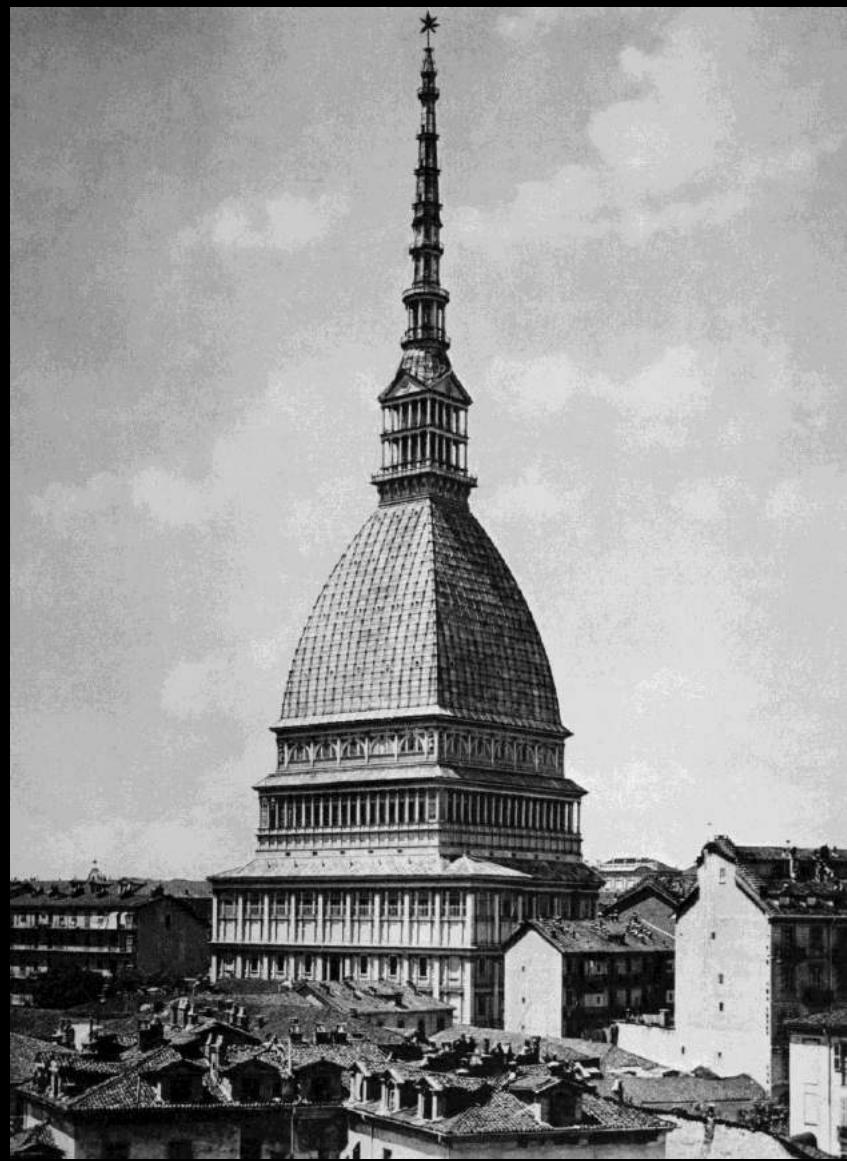


Giuseppe Sacconi, monument à Vittorio Emanuele II, Rome, 1884-1911.



1194 Milano - Stazione Centrale

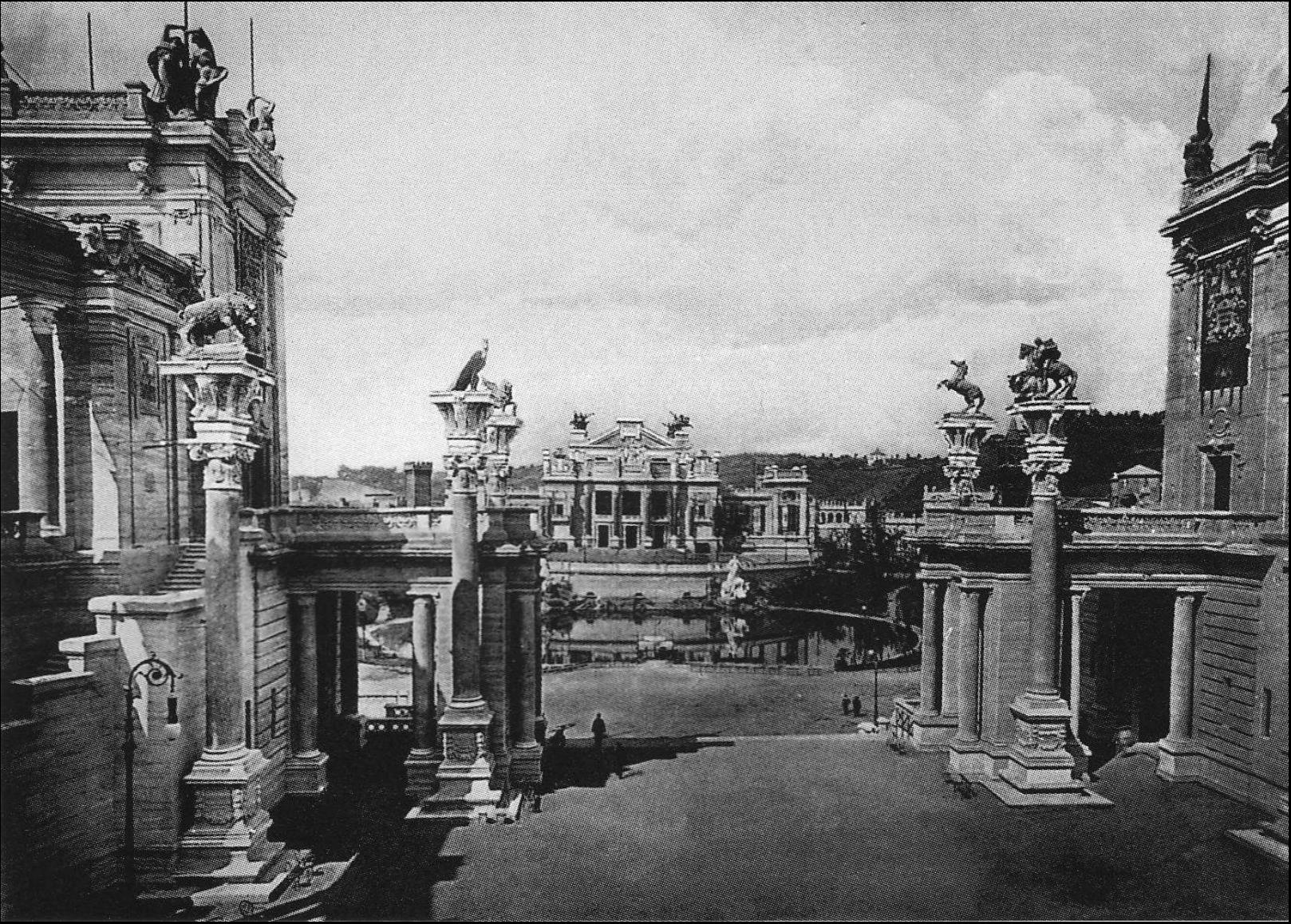
Ulisse Stacchini, Stazione centrale, Milan, 1911-1931.



Giuseppe Mengoni, Galleria Vittorio Emmanuele, Milan, 1863-1875.
Alessandro Antonelli, Synagogue (Mole Antonelliana), Turin, 1863-1878.



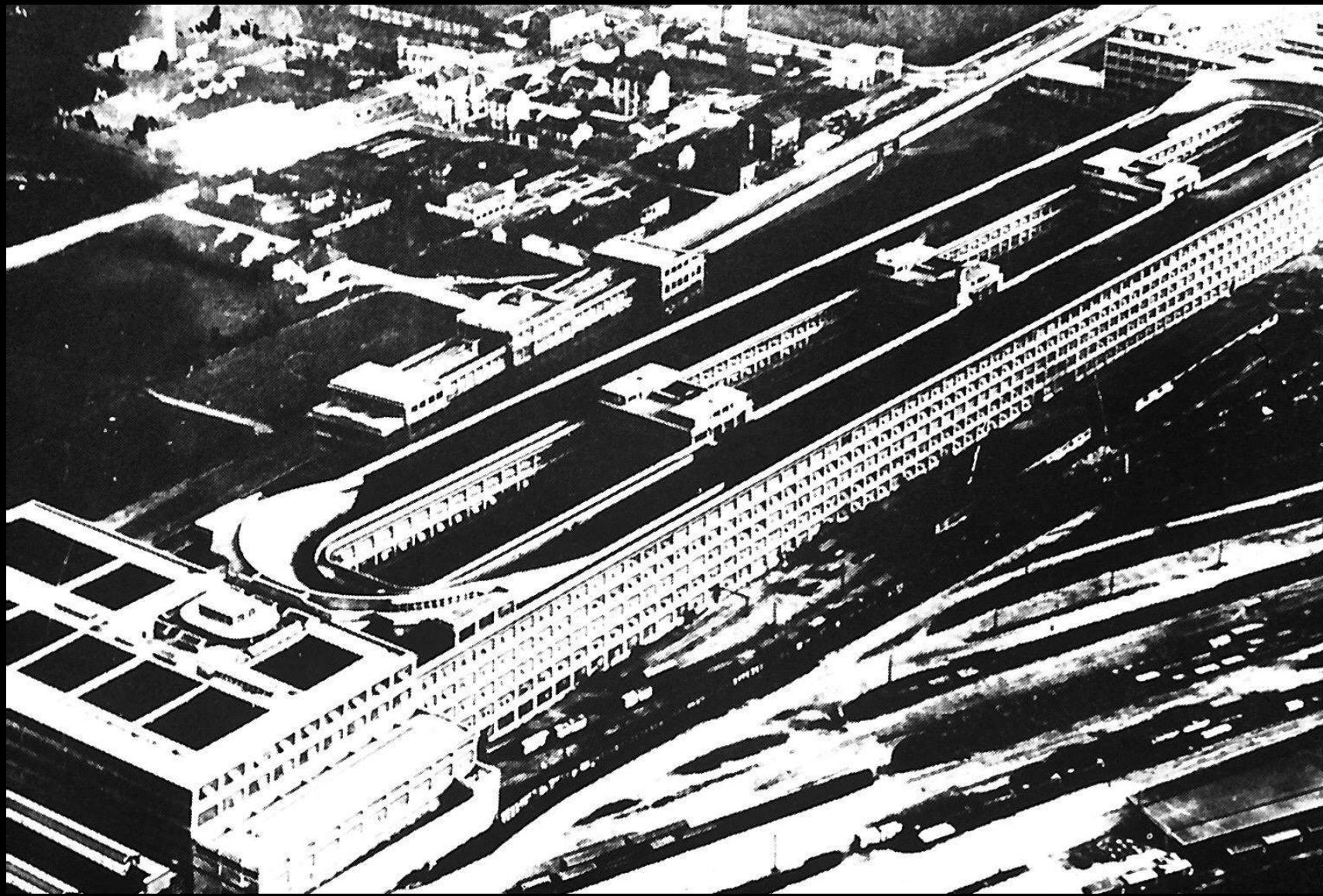
Giuseppe Sommaruga, Palazzo Castiglioni, corso Venezia, Milan, 1903-1904.



Esposizione del Centenario dell'Unità d'Italia, Rome, 1911: le Foro delle Regioni et le Salone delle Feste de Marcello Piacentini.



La marche sur Rome de Benito Mussolini, 1922.



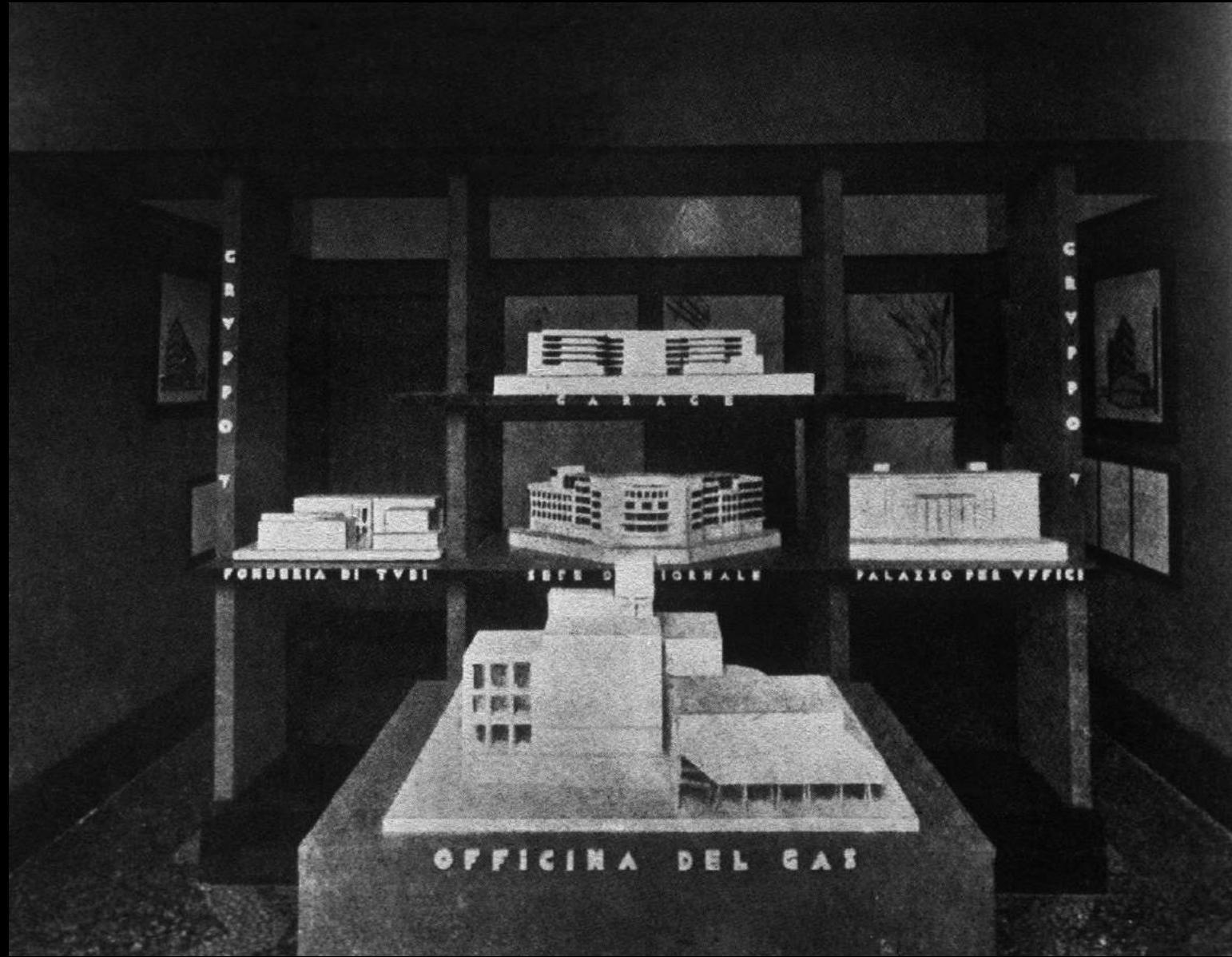
Giacomo Matté-Trucco, usine FIAT du Lingotto, Turin, 1917-1923.



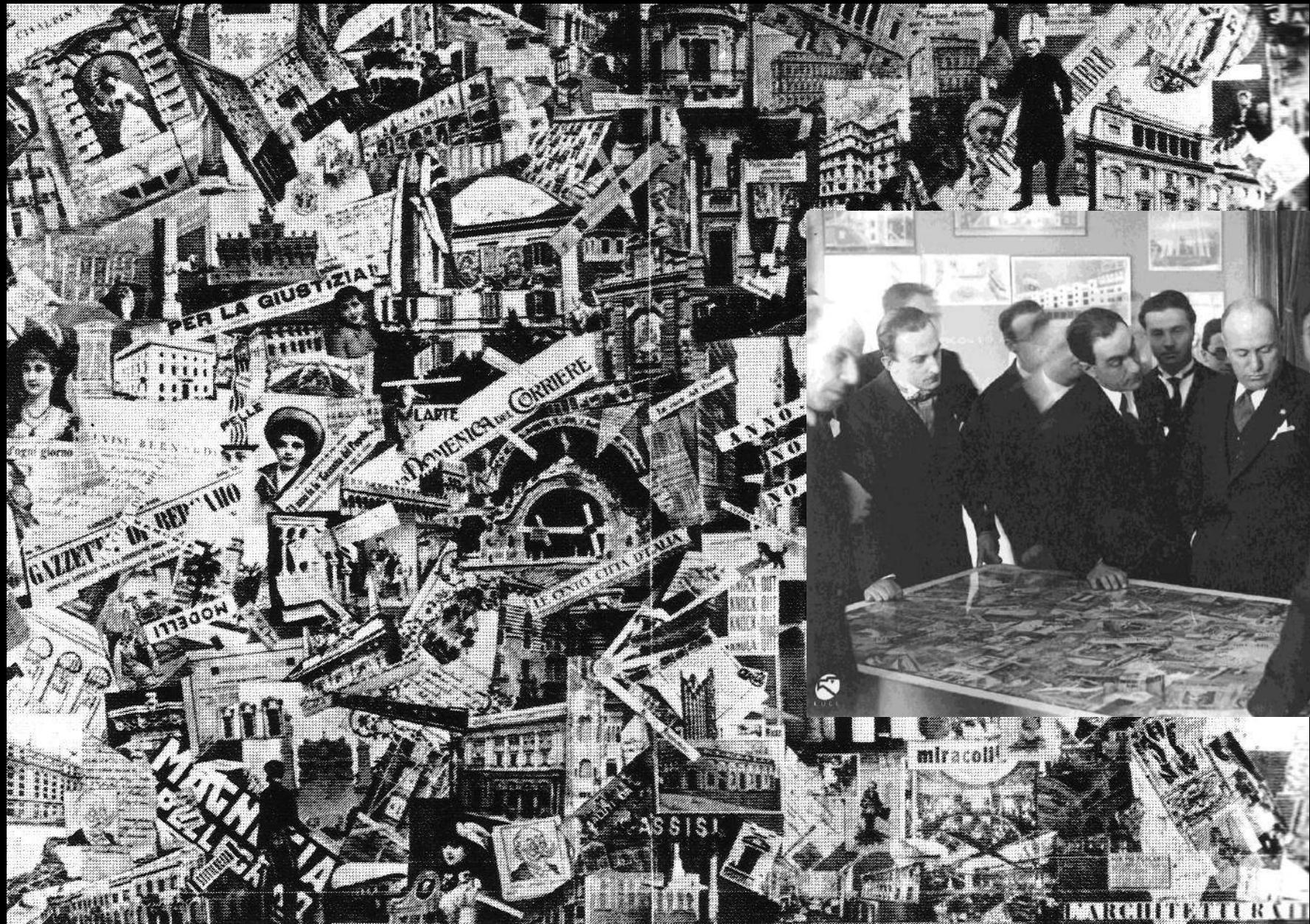
Mario Sironi, affiche pour la première exposition du Novecento, Milan, 1926.
Margherita Sarfatti (1883-1961).



Giovanni Muzio, Cà Brütta, via Moscova, Milan, 1920-1922.



Exposition du Gruppo 7 à la Biennale de Monza, 1927.



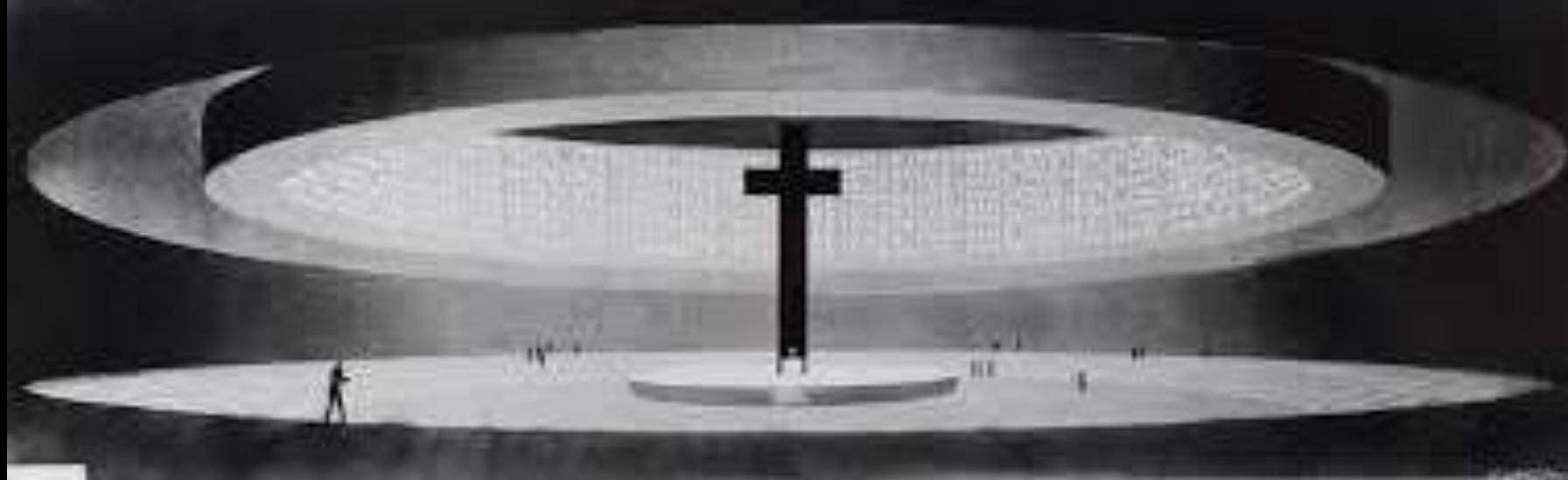
Pietro Maria Bardi, le « Tavolo degli orrori » et sa présentation au Duce, 1931.



Giovanni Michelucci et Gruppo Toscano, gare de Santa Maria Novella, Florence, 1932-1934.



Adalberto Libera, bureau de poste sur l'Aventin, Rome, 1933.
Mario Ridolfi, bureau de poste à la Nomentana, Rome, 1933.



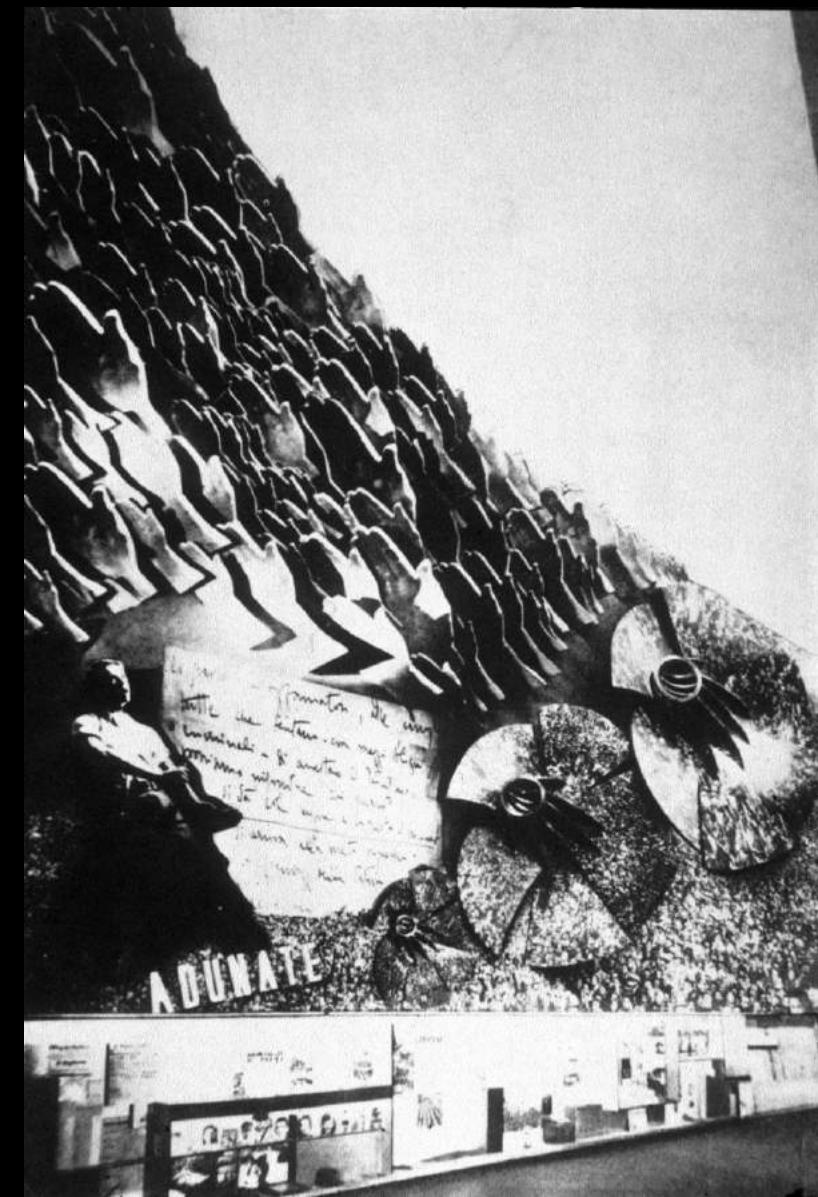
Concours pour le Palazzo del Littorio, Rome, 1934, projets d'Adalberto Libera et de Giuseppe Terragni et al.



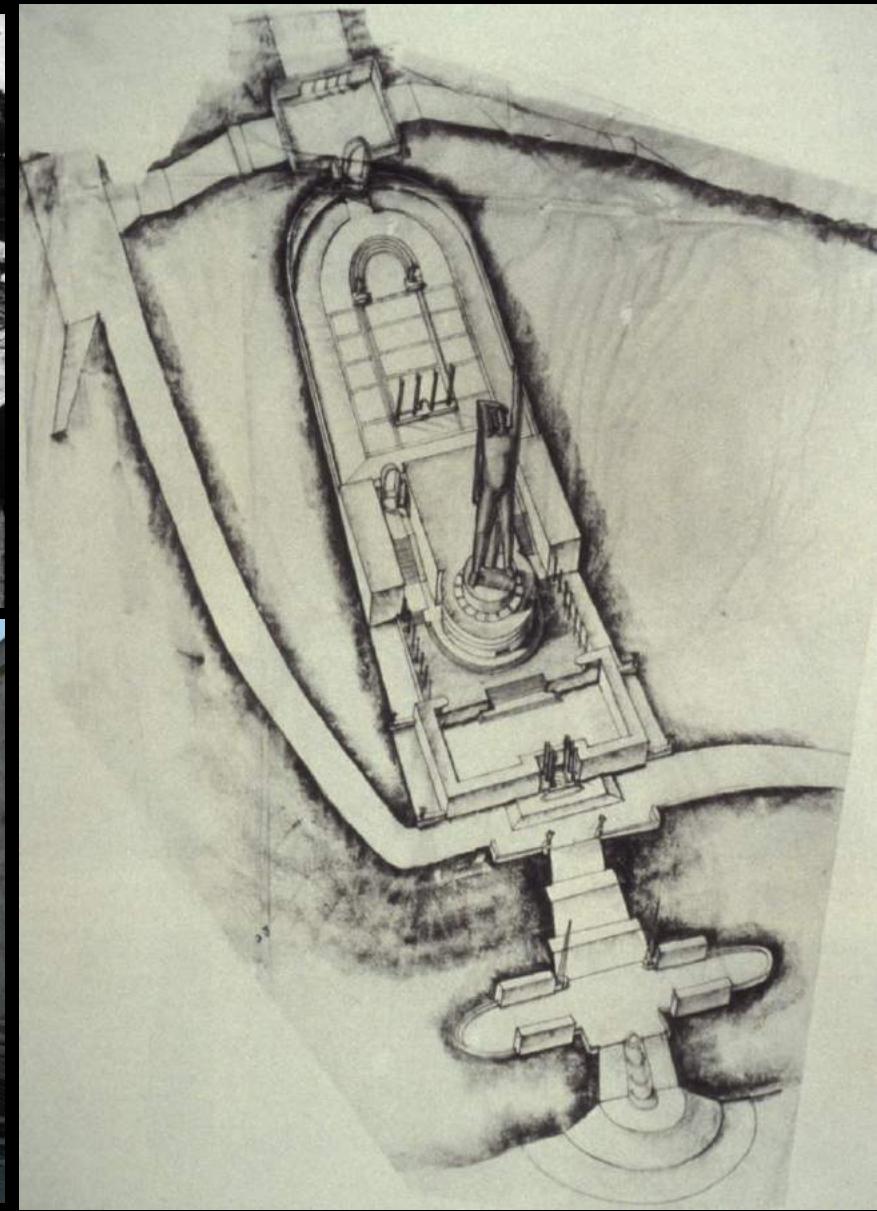
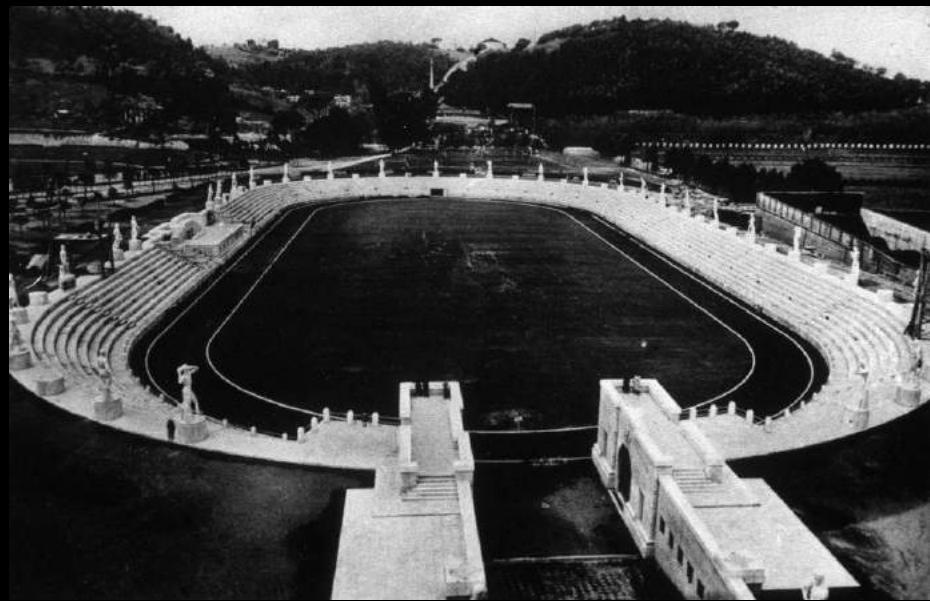
Luigi Moretti, Casa della GIL, Trastevere, Rome, 1933.



Giuseppe Terragni, Casa del Fascio, Côme, 1932-36.



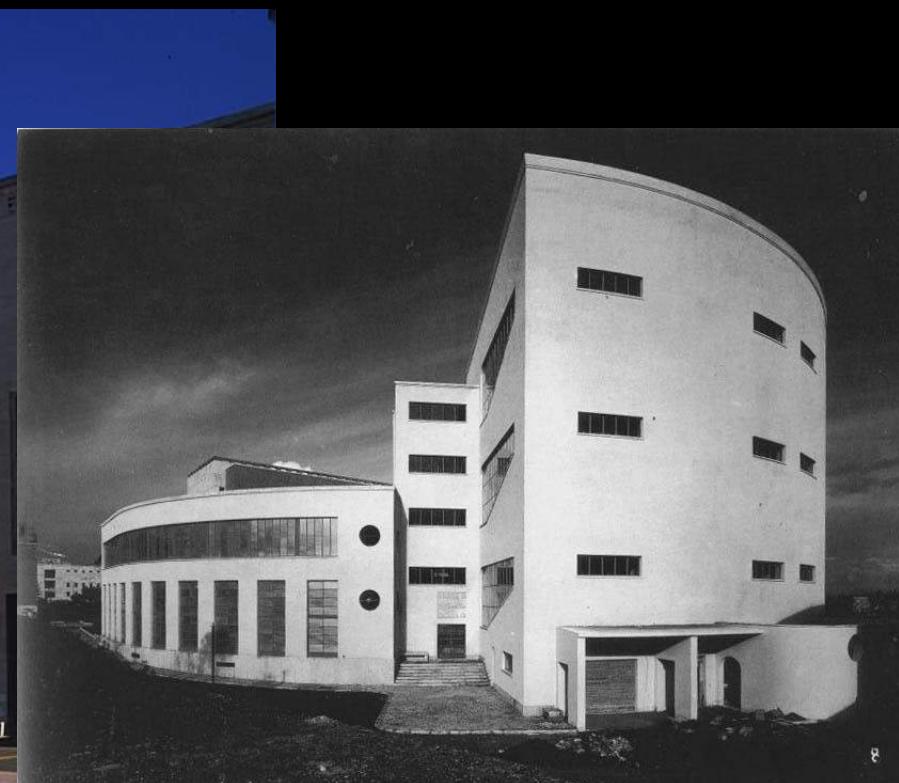
Mostra della Rivoluzione fascista, Rome, 1932: entrée par Aldalberto Libera et salle par Giuseppe Terragni.



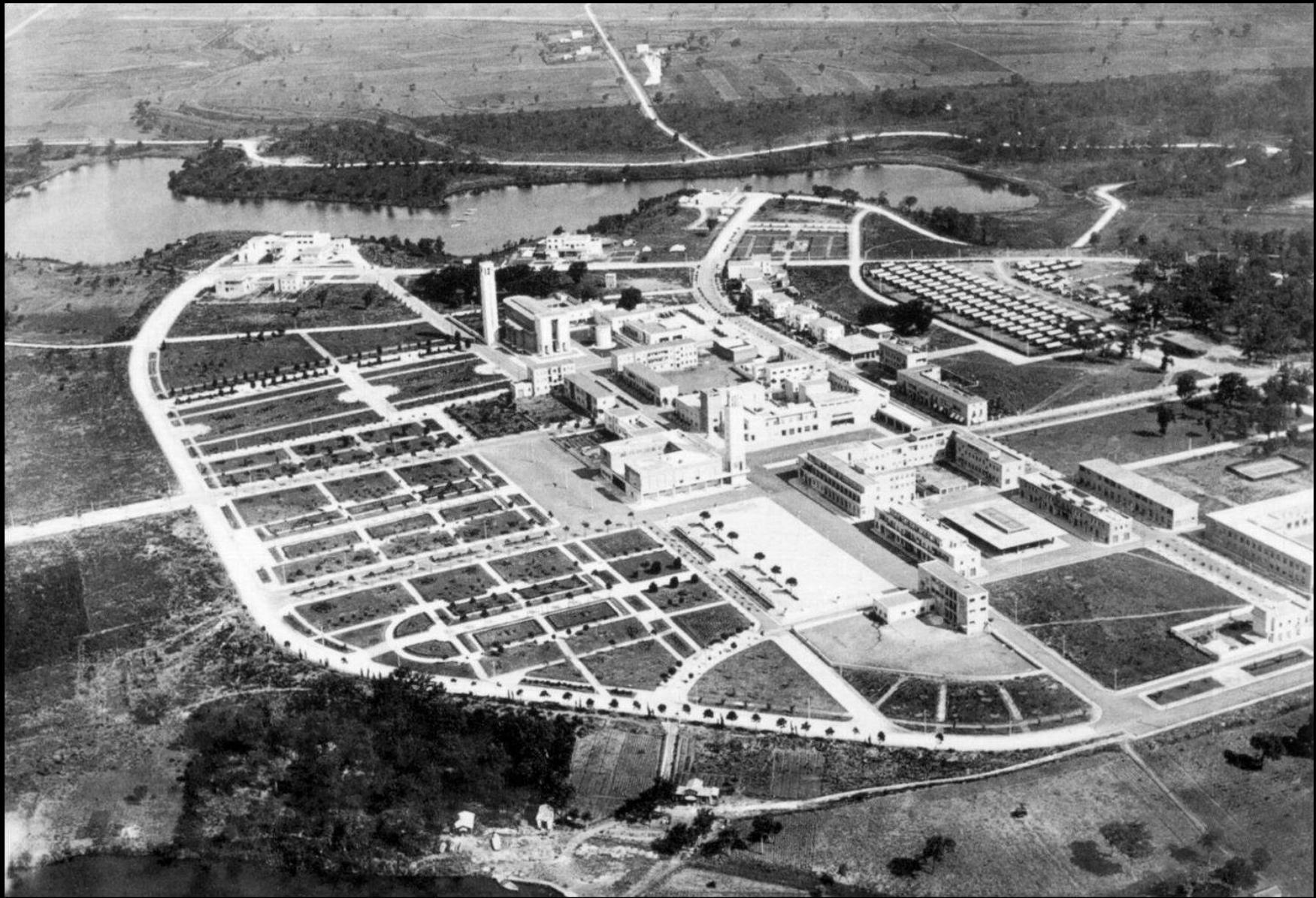
Foro Mussolini, Rome.

Enrico Del Debbio, Accademia fascista di Educazione fisica, et Stadio dei Marmi, 1928-1931.

Luigi Moretti, projet de statue du Fascisme, 1934.



Città universitaria, Rome, 1932-1935:
Marcello Piacentini, le Rectorat, 1935.
Gio Ponti, l'Institut de Mathématique, 1935.



Luigi Piccinato, Gino Cancellotti, Eugenio Montuori, Alfredo Scalpelli,
ville nouvelle de Sabaudia, 1934.



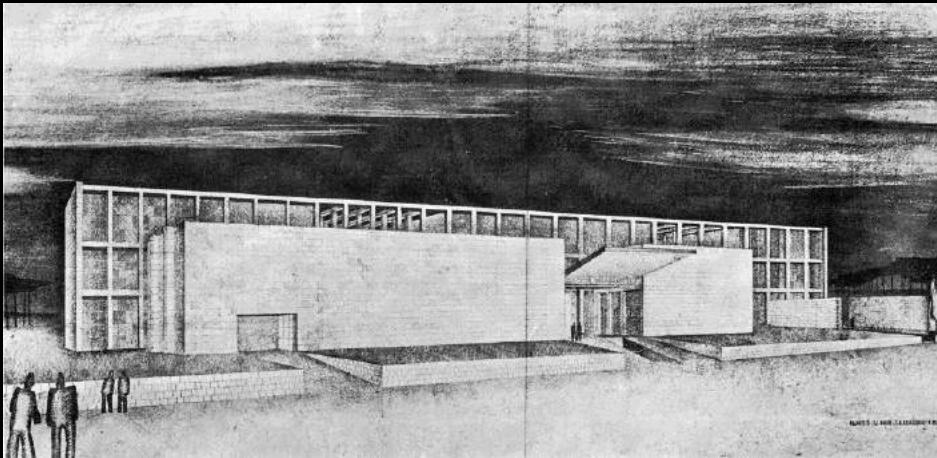
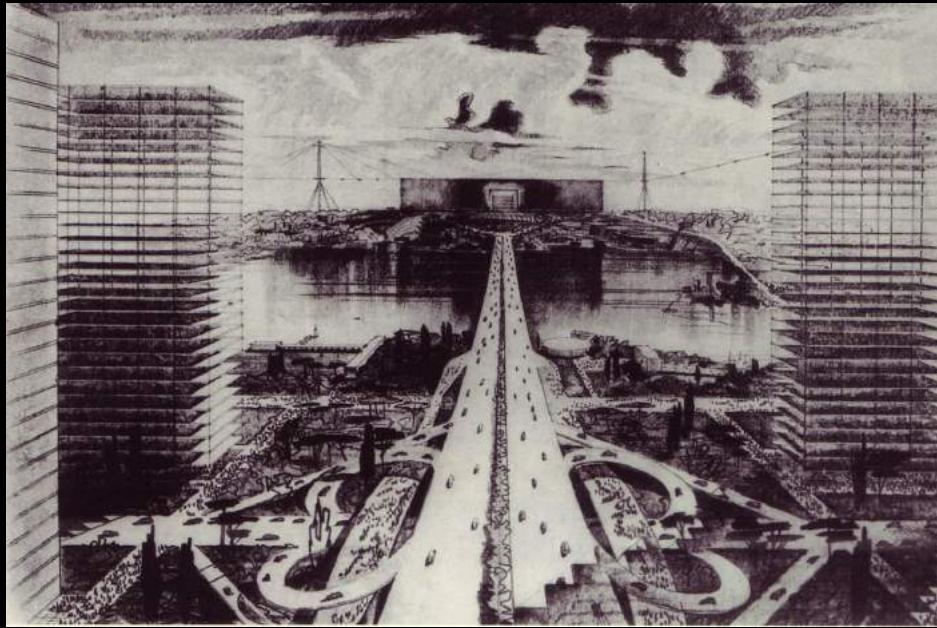
Florestano de Fausto, hôtel Mehari, Tripoli, 1934.



Luigi Figini, Gino Pollini, usine Olivetti, Ivrea, 1934-1936.



Mussolini à Berlin, 1937 : la décoration de Unter den Linden.
Hitler à Rome, 1938 : spectacle nocturne au Foro Mussolini.



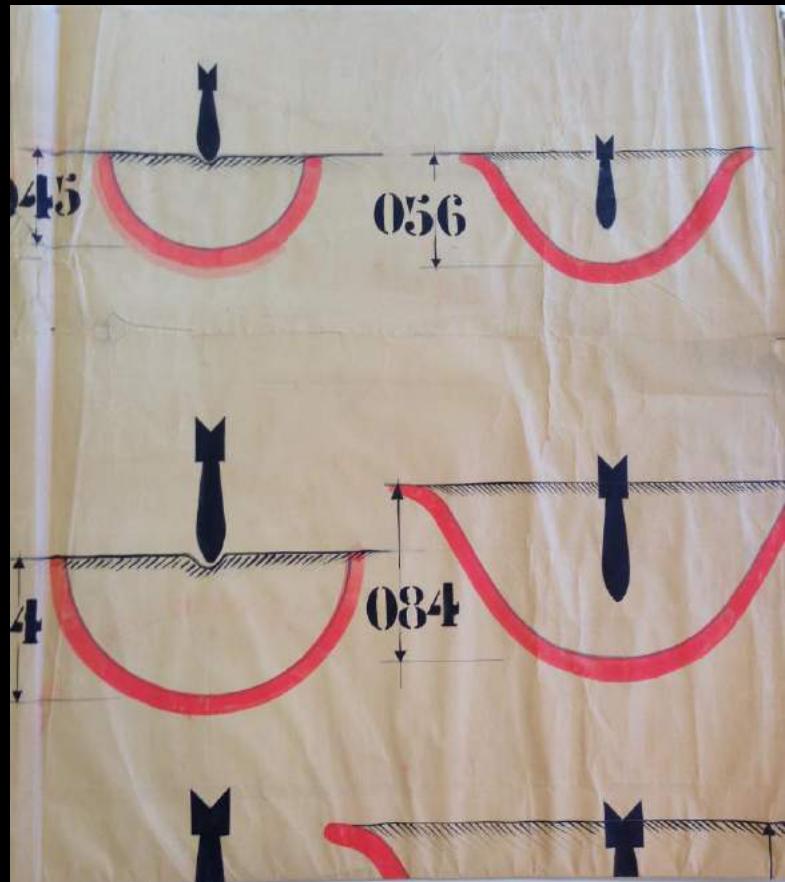
Marcello Piacentini, Giuseppe Pagano, Luigi Piccinato, Ettore Rossi, Luigi Vietti, premier projet pour l'E 42, 1937.

BBPR, bureau de poste pour l'E 42, 1940.

Ernesto La Padula, Palazzo della Civiltà italiana, E 42, 1938-1942.

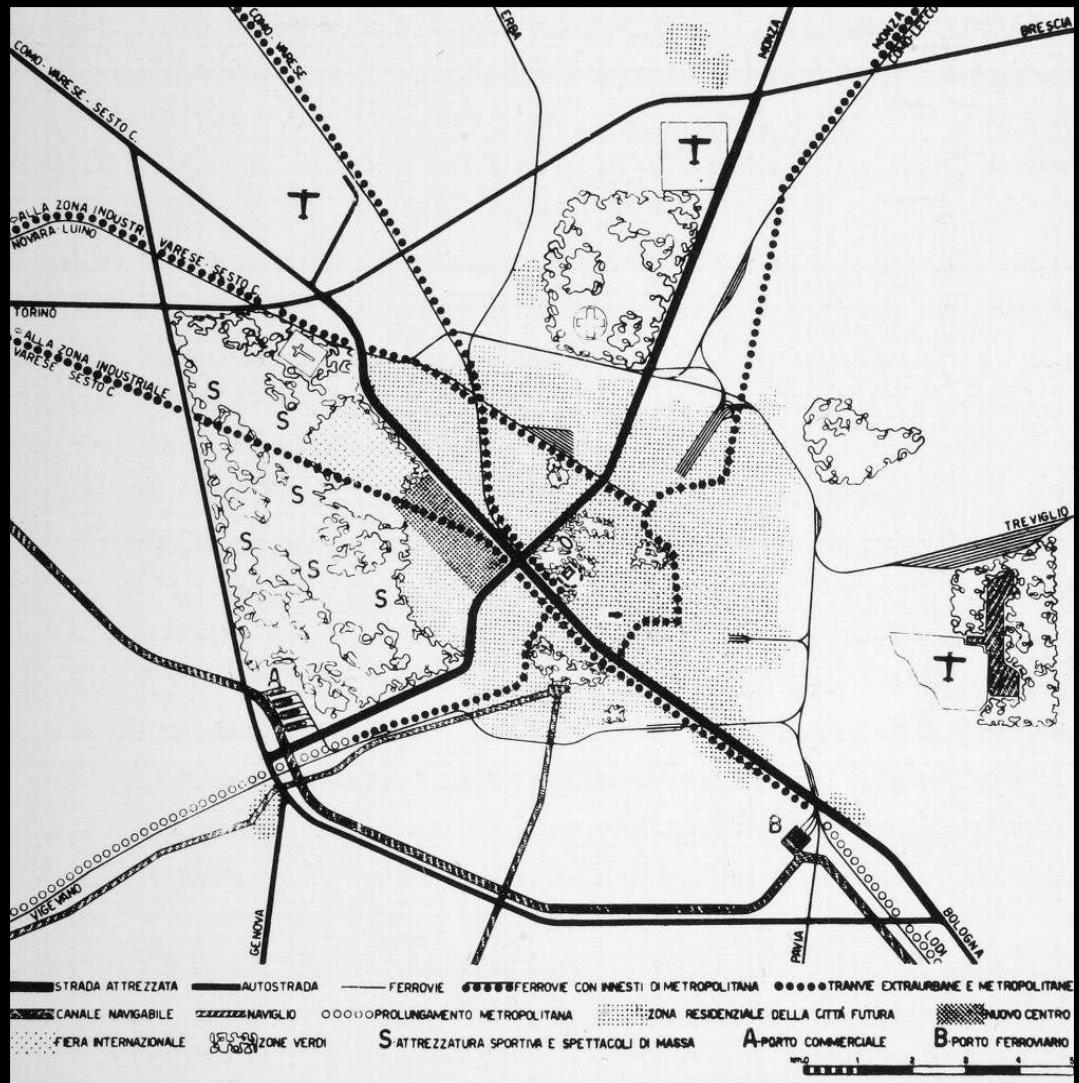


Lodovico di Belgiojoso, dessin réalisé au camp de Gusen, 1944.
Pietro Bottoni, étude pour les abris anti-aériens, 1942.





Luigi Cosenza, projet de ville militaire, 1940; étude pour un plan régional de la Campanie, 1943.



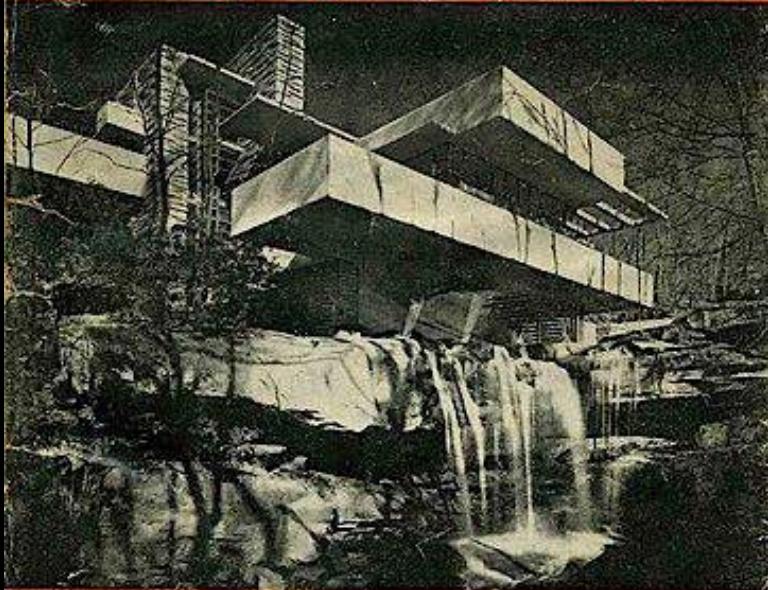
Franco Albini, Lodovico di Belgiojoso, Piero Bottoni, Ignazio Gardella, Ernesto N. Rogers et al., plan AR pour Milan, 1944-1945.
 Piero Bottoni, maquette du QT8 réalisé, 1953.



BRUNO ZEVI

VERSO UN'ARCHITETTURA ORGANICA

EINAUDI



CHIEDIAMO A TE UOMO E DONNA DI ROMA

di dare il voto a uomini che sentono il dovere di provvedere per tutti un alloggio che sia una vera casa, in una città sana ed efficiente nei suoi servizi, e sappiano che c'è un solo modo di affrontare questo problema: STUDIARLO e cioè dare alla nostra città

ASSOCIAZIONE PER L'ARCHITETTURA ORGANICA DI ROMA

APAO

un piano regolatore

che ponga fine alla caotica espansione periferica della città, limitando l'abitato attuale con una zona di verde protettivo, a favorendo, al di fuori di questa, la costituzione di nuclei residenziali organici ed autosufficienti, forniti di tutti i servizi ed i mezzi di comunicazione necessari, in modo da dare anche ai romani un ambiente di vita che risponda alle umane esigenze, che aiuti lo spostamento dei baricentri della città, così da risolvere il problema del traffico nel vecchio centro senza dover ricorrere agli inefficiaci e costosi sventramenti cari alla speculazione fascista, limitando l'intervento nella parte storica al solo risanamento igienico ed alla conservazione del carattere della città;

un regolamento edilizio

che non consenta oltre le smodate sfruttamenti delle aree, e tenga conto della assoluta necessità di costruire case, che abbiano la giusta quantità di sole, di aria, di luce, di verde, che tolga al paesaggio cittadino la tristezza degli attuali quartieri periferici;

un organismo tecnico

capace di realizzare tutto questo utilizzando lo spirito sociale, l'intelligenza, la esperienza, il lavoro dei tecnici onesti e l'aiuto di tutti quei cittadini che sentono l'orgoglio civico di migliorare, per gli altri e per loro, la propria città, capace di organizzare un sistema di commissioni, di uffici, di centri di studio che garantiscono, con un lavoro coordinato, una sufficienza ed una efficienza tali da superare il punto morto nel quale si trova, ormai da trent'anni, l'Amministrazione Capitale.

Troverai nei candidati, membri dell'APAO, degli uomini che capiscono i tuoi bisogni, conoscono il loro dovere di cittadini e di tecnici e si impegnano a sostenere fino in fondo tutti i punti del nostro programma.
ESSI SONO:

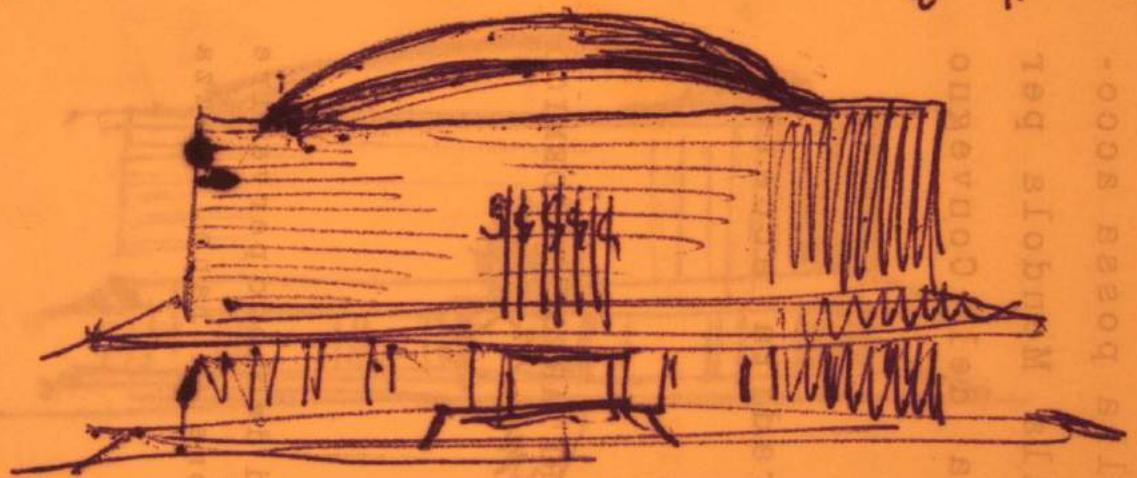
MARIO RIDOLFI, architetto della lista n.1
UGO VALLECCHI, ingegnere della lista n.5
BRUNO ZEVI, architetto della lista n.1

VOTA
PER NOI



Marcello Piacentini, via della Conciliazione, Rome, 1938-1950.

CONI



Anita vero
o " muo

Marcello Piacentini, esquisse pour le palais des sports à l'EUR, Rome, 1954.



Ludovico Quaroni, Mario Ridolfi, Mario Fiorentino, Carlo Aymonino, Carlo Melograni et al., quartier INA-Casa, Tiburtino, Rome, 1949-1954.



Adalberto Libera, quartier INA-Casa, Tuscolano, Rome, 1950-1954.



Ludovico Quaroni, quartier UNRA-Casas La Martella, Matera, 1949-1951.



Giancarlo De Carlo, logements dans l'ensemble Spine Bianche, Matera, 1956.

"ESTUARIO III"



Saverio Muratori, projet de concours pour les Barene di S. Giuliano, Mestre, 1962.



Francesco Rosi, *Main basse sur la ville*, 1963.



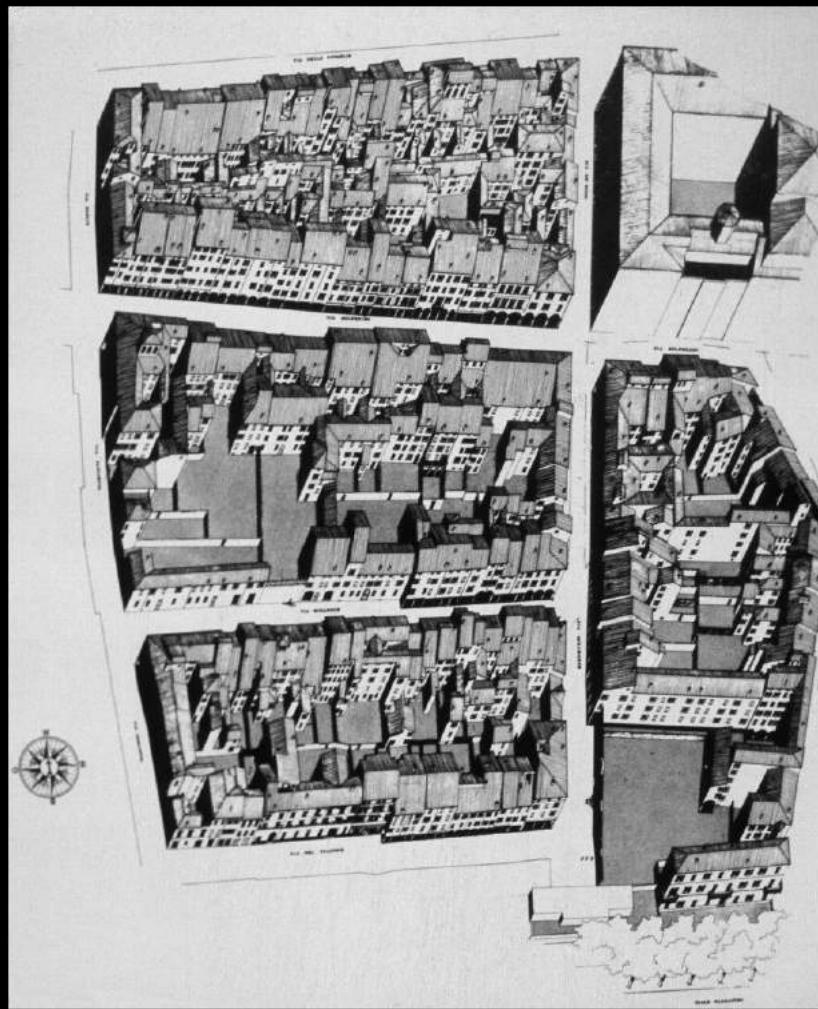
Ludovico Quaroni, projet de concours pour le Centro direzionale, Turin, 1962.



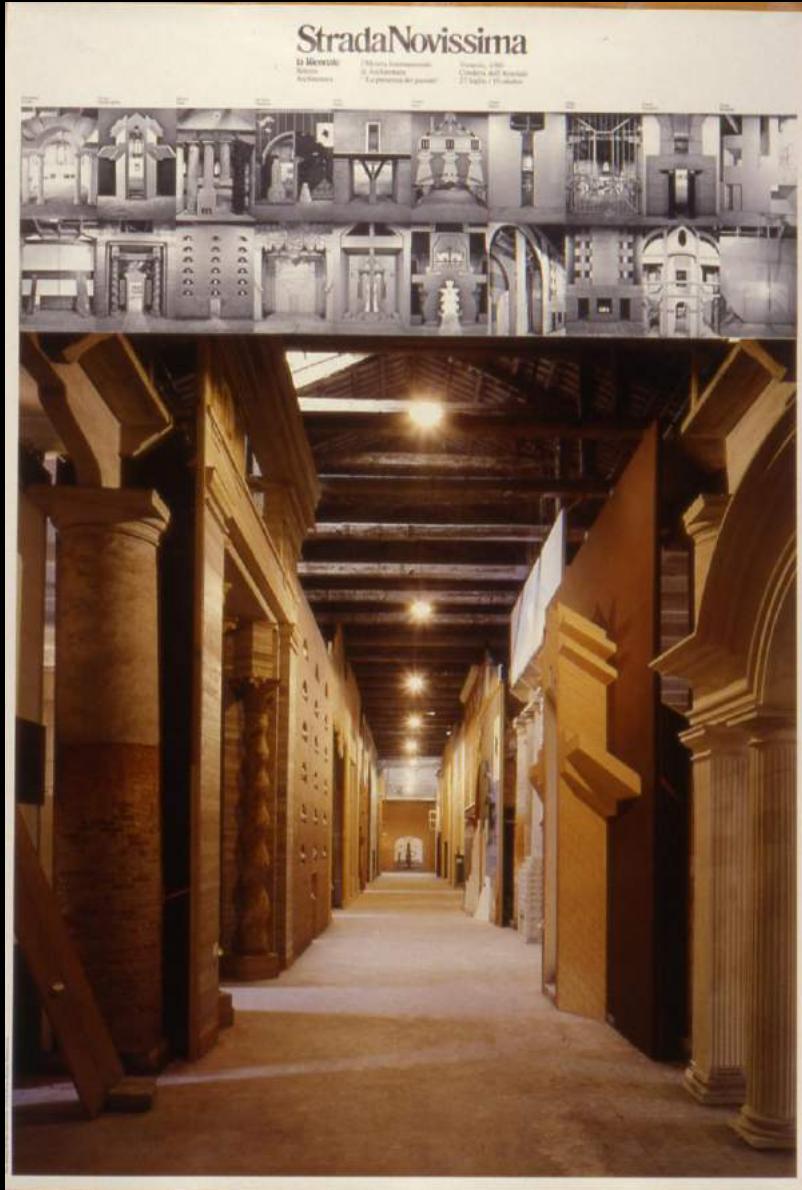
Carlo Aymonino, Aldo Rossi, ensemble d'habitation Monte Amiata, Gallaratese, Milan, 1967-74.



Mario Fiorentino et al., ensemble d'habitation IACP, Corviale, Rome, 1972-74.
Archizoom, *No-Stop City*, 1969.



Pierluigi Cervellati, rénovation du quartier San Leonardo, Bologne, 1975-1977.

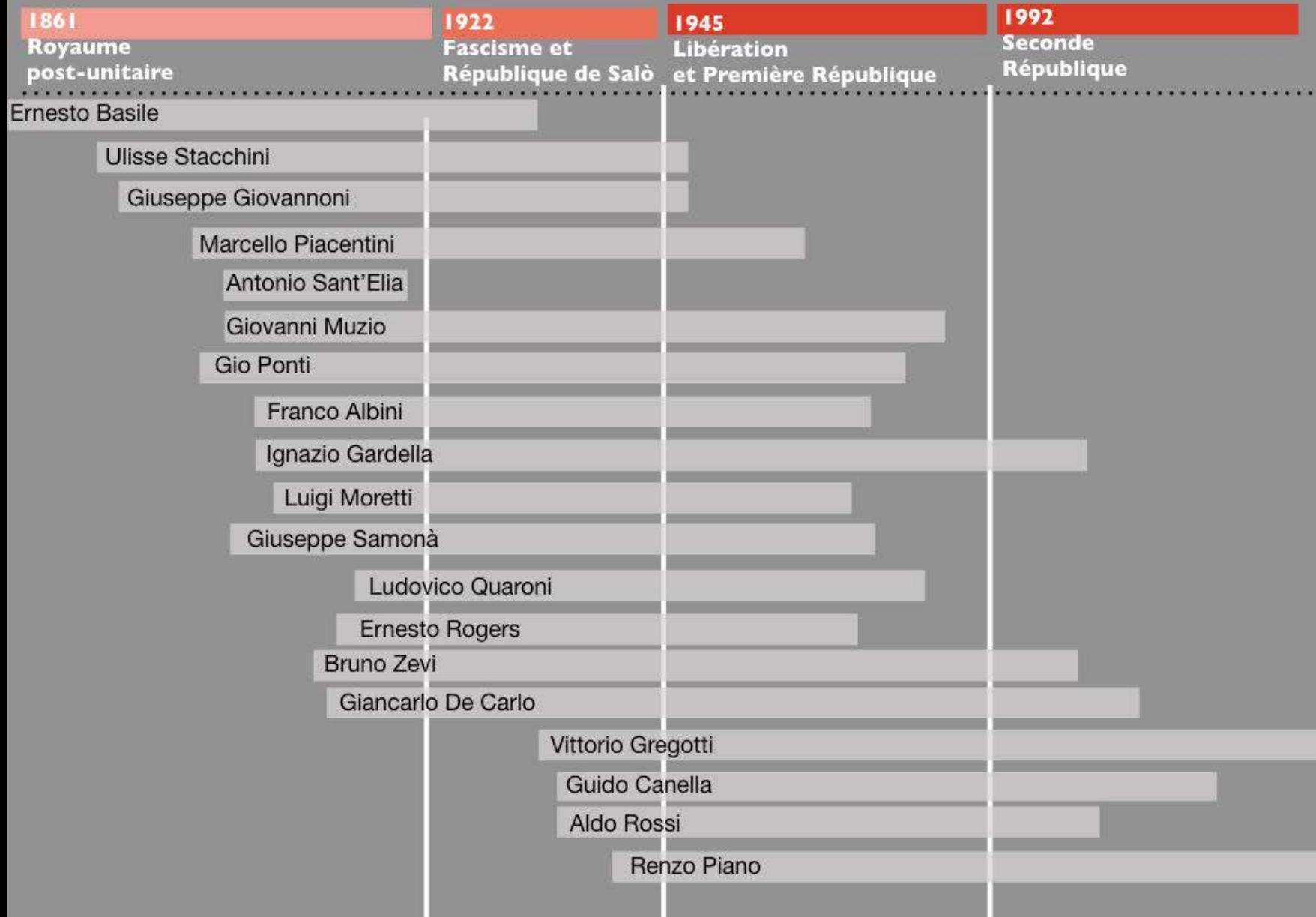


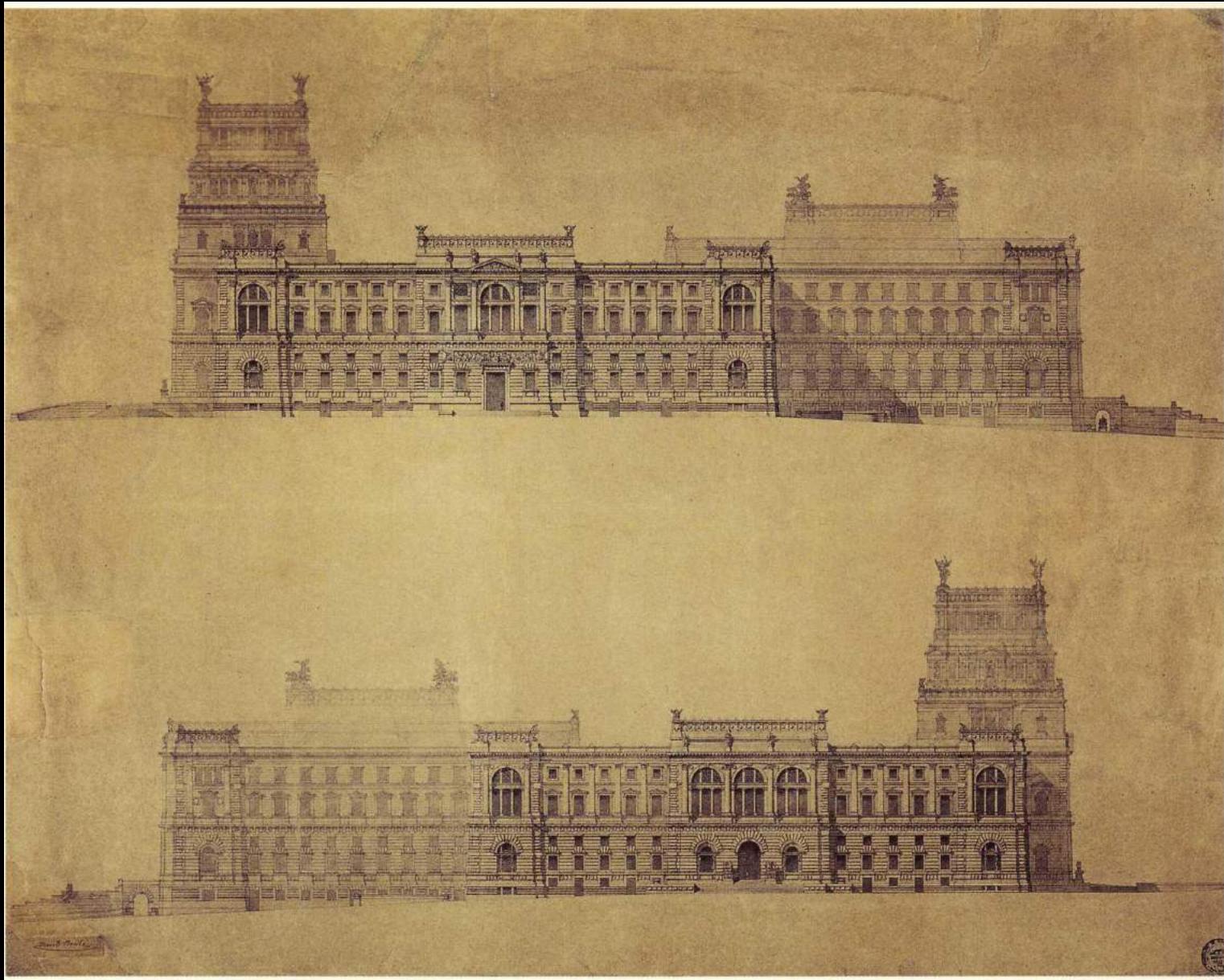
Strada novissima, Corderies de l'Arsenal, Biennale de Venise, 1980.



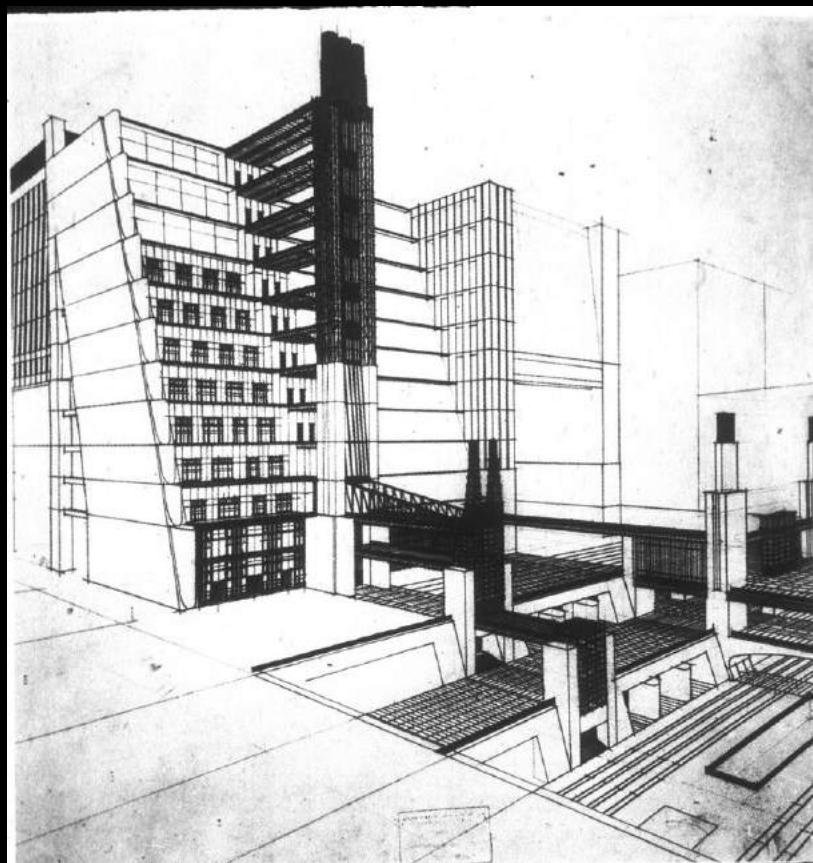
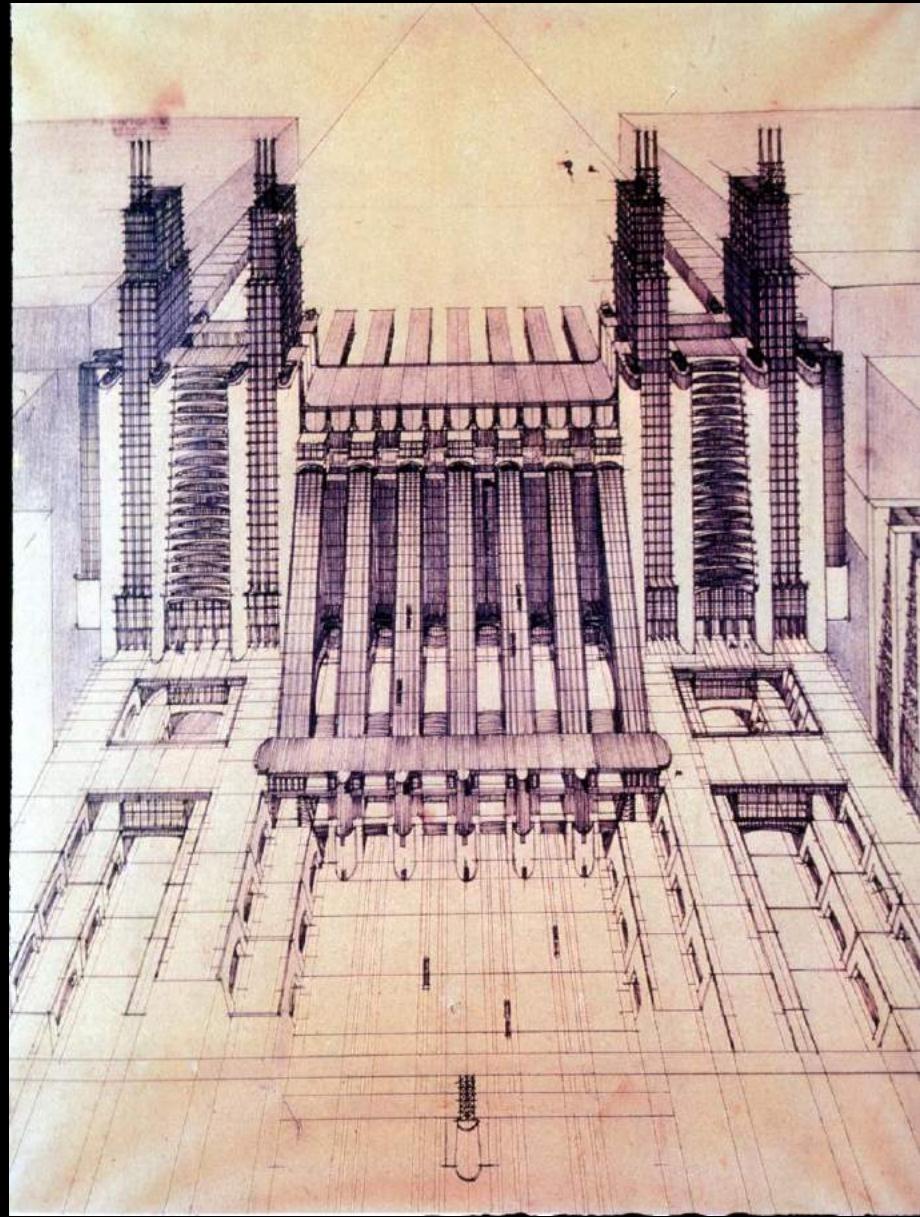
Massimiliano Fuksas, palais des Congrès à l'EUR, Rome, 2002-2016.

Trajectoires des architectes italiens 1861-2018





Ernesto Basile, projet d'extension du Palazzo Montecitorio, Rome, 1888-1889.



Antonio Sant'Elia, *La Città nuova*, 1914.



Gustavo Giovannoni et le groupe La Burbera, Rome, 1929.



Gustavo Giovannoni *Vecchie città ed urbanistica nuova*, 1931.



Marcello Piacentini, cinéma Corso, Rome, 1915-1918.



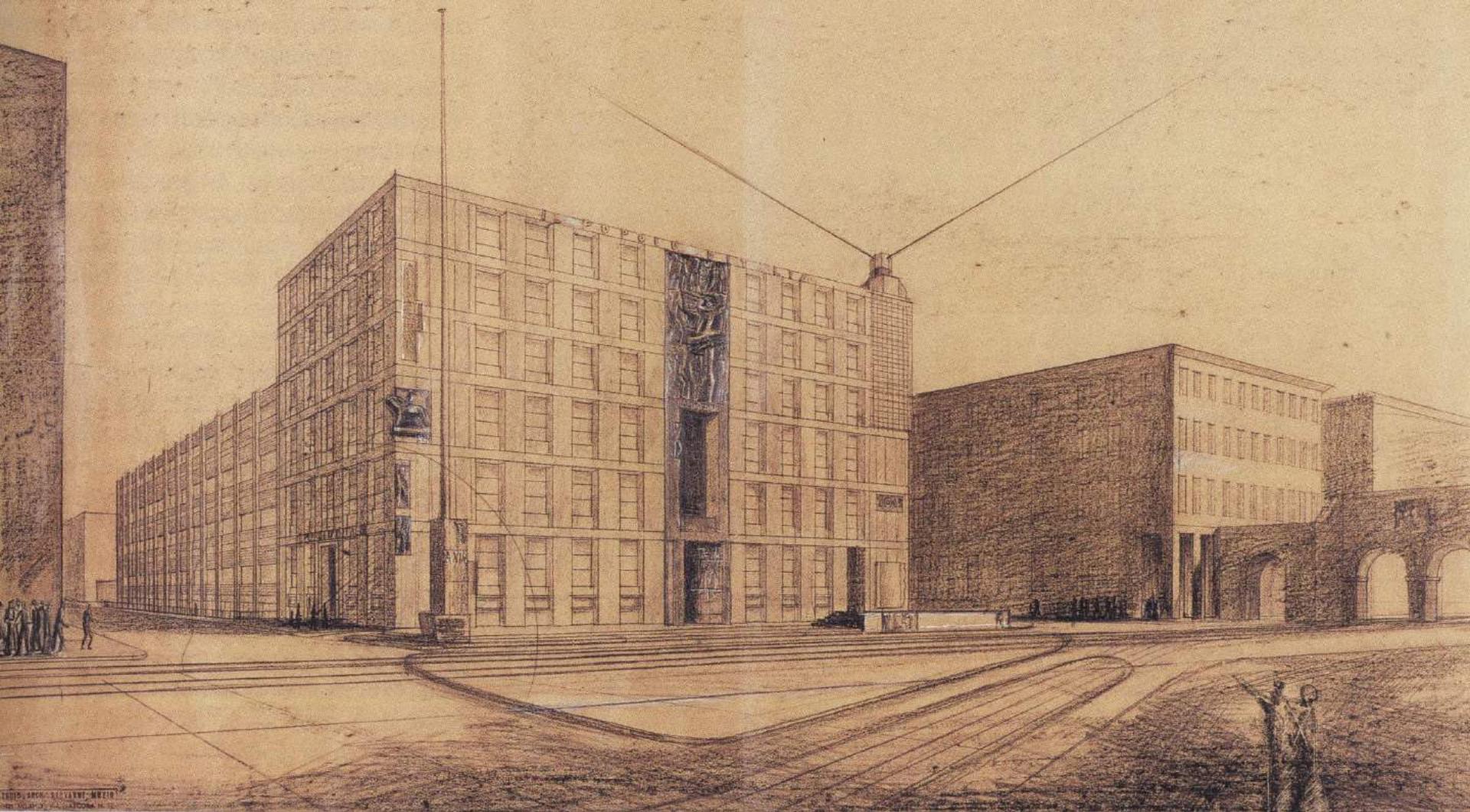
Benito Mussolini et Marcello Piacentini sur le chantier de la spina di Borgo, Rome, 1938.



Marcello Piacentini, palais de Justice, Milan, 1931-1941.



Luigi Filocamo, *Le dialogue entre Vitruve et Giovanni Muzio*, 1940.



Giovanni Muzio, Palazzo della Stampa, Milan, 1938-40.

15 GENNAIO

DOMUS

ARCHITETTURA E ARREDAMENTO
DELL'ABITAZIONE MODERNA
IN CITTÀ E IN CAMPAGNA

RIVISTA MENSILE DIRETTA DALL'ARCH. GIO PONTI



C. ED. DOMUS ACC.
MILANO

CONTO CORR.
POSTALE

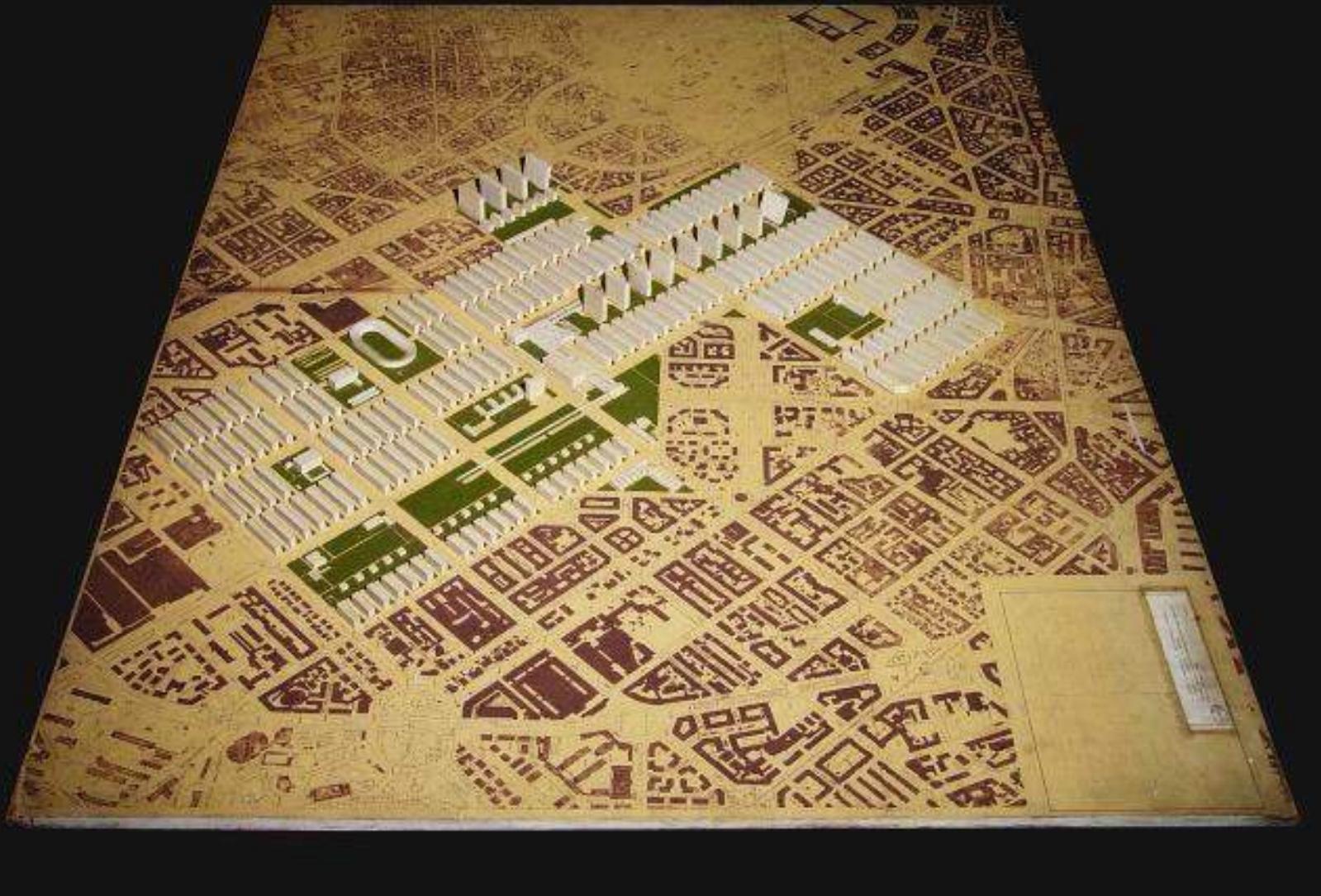
ANNO I - N. V

1928

LIRE
ITAL. 10



Gio Ponti, premier numéro de *Domus*, 1928.
Premier Palazzo Montecatini, via Manin, Milan, 1936.

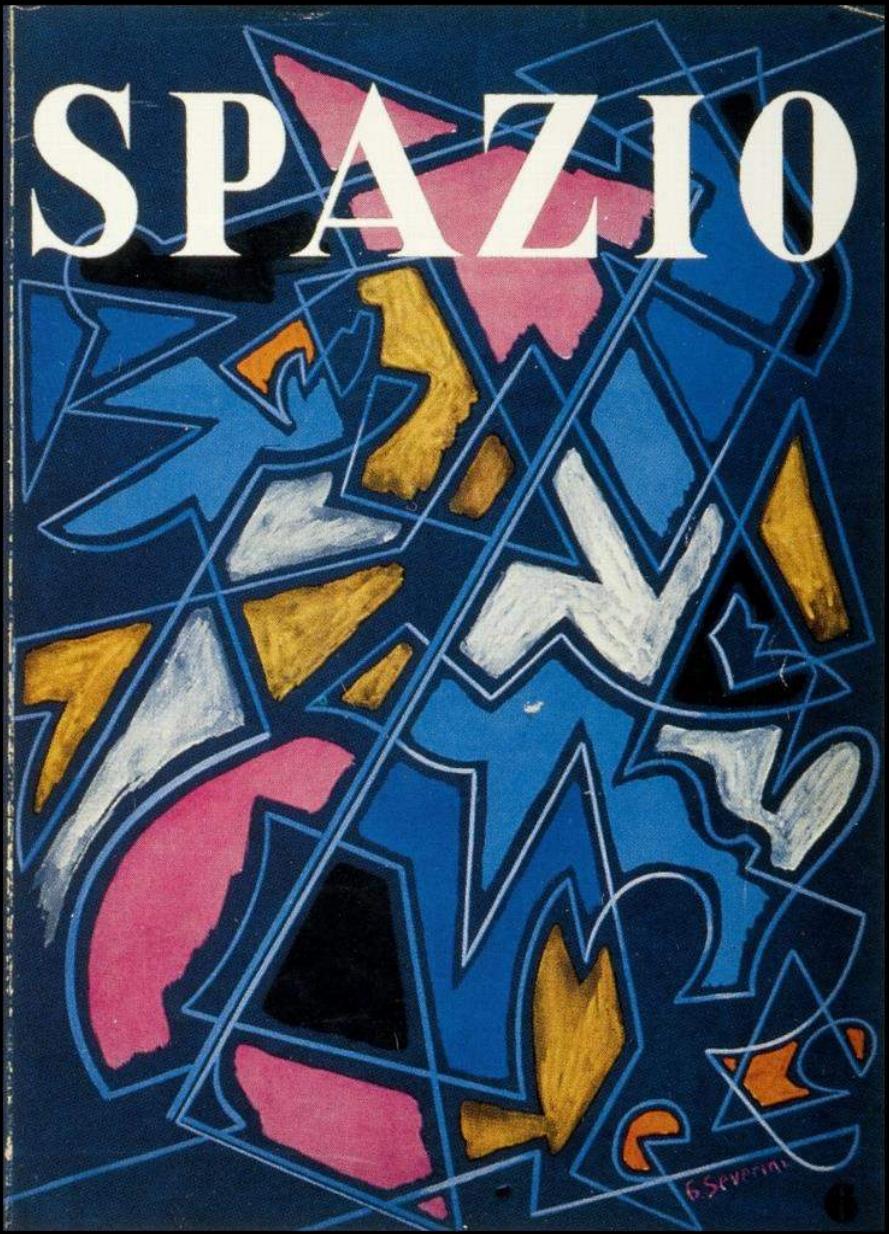


Franco Albini, Ignazio Gardella, Giuseppe Minoletti, Giuseppe Pagano et al., plan Milano Verde, secteur du Simplon, Milan, 1938, maquette 1976.

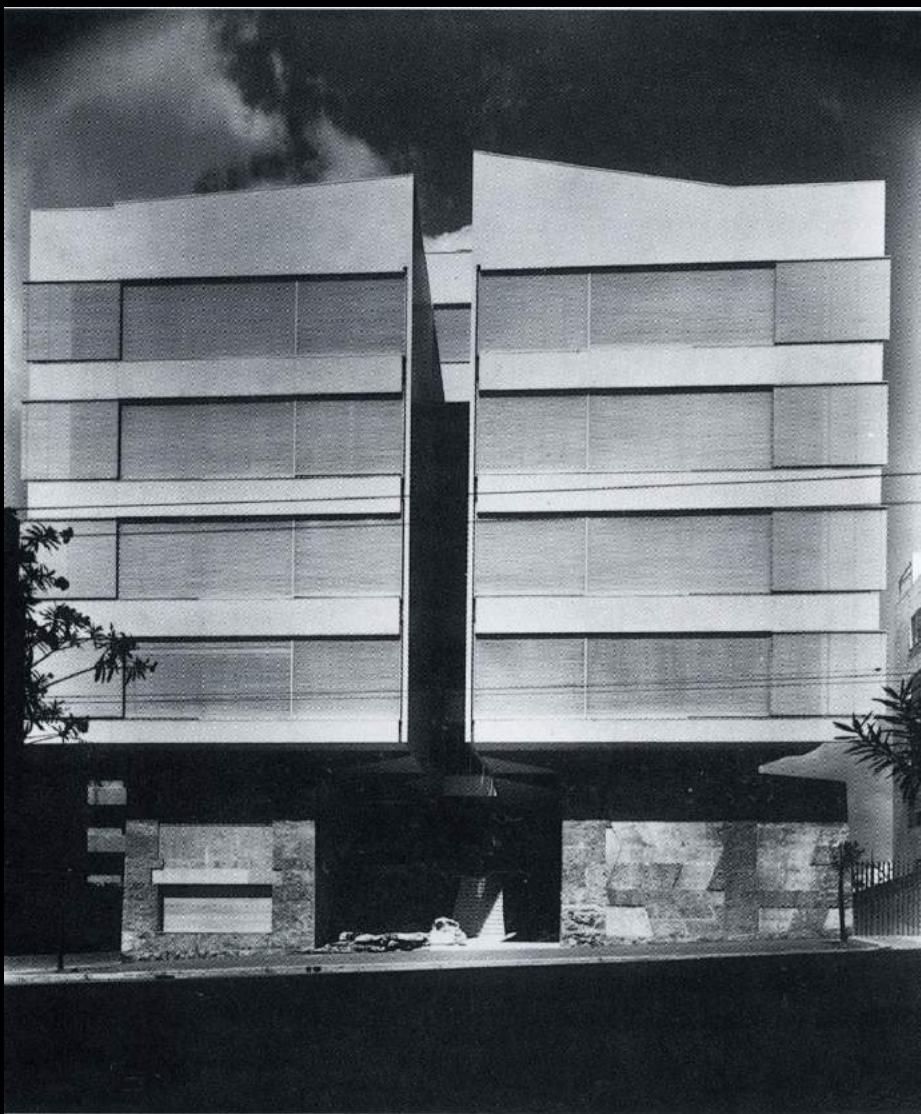


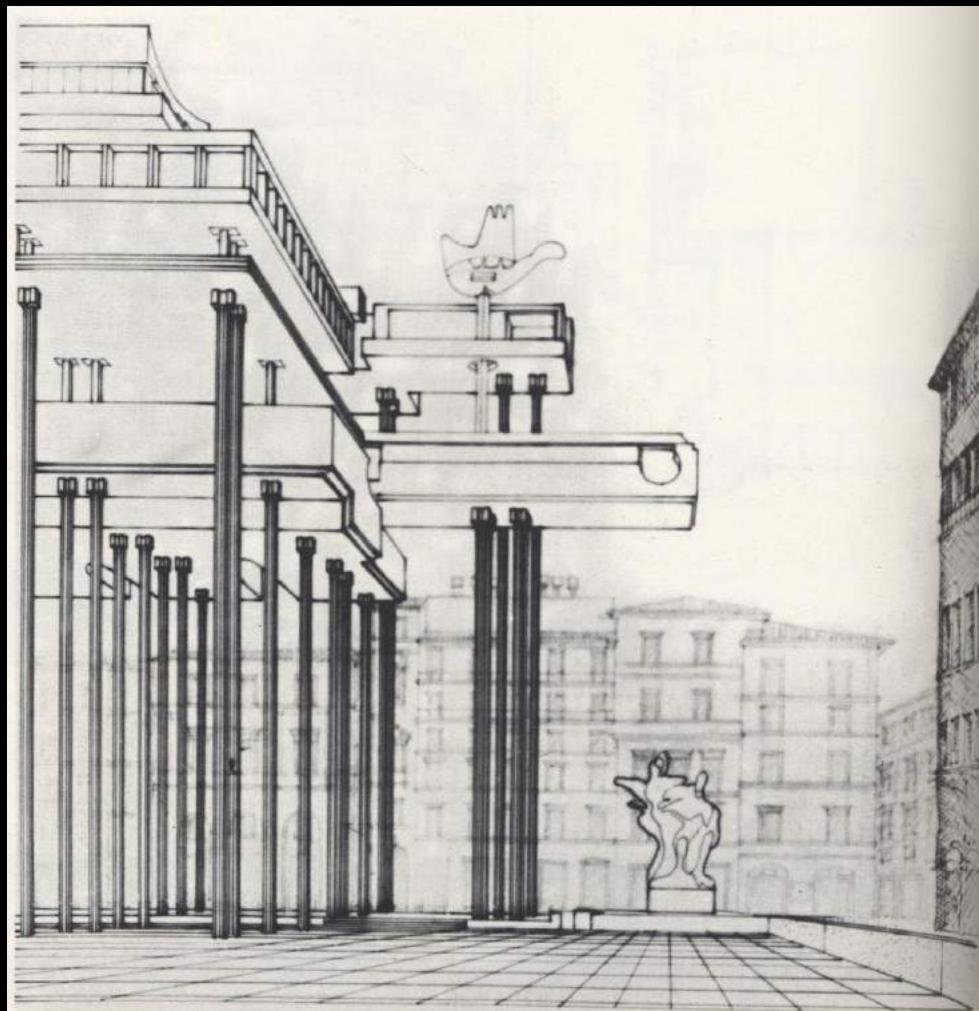
Ignazio Gardella, immeuble sur les Zattere, Venise, 1957.

Franco Albini, magasin La Rinascente, Rome, 1957.

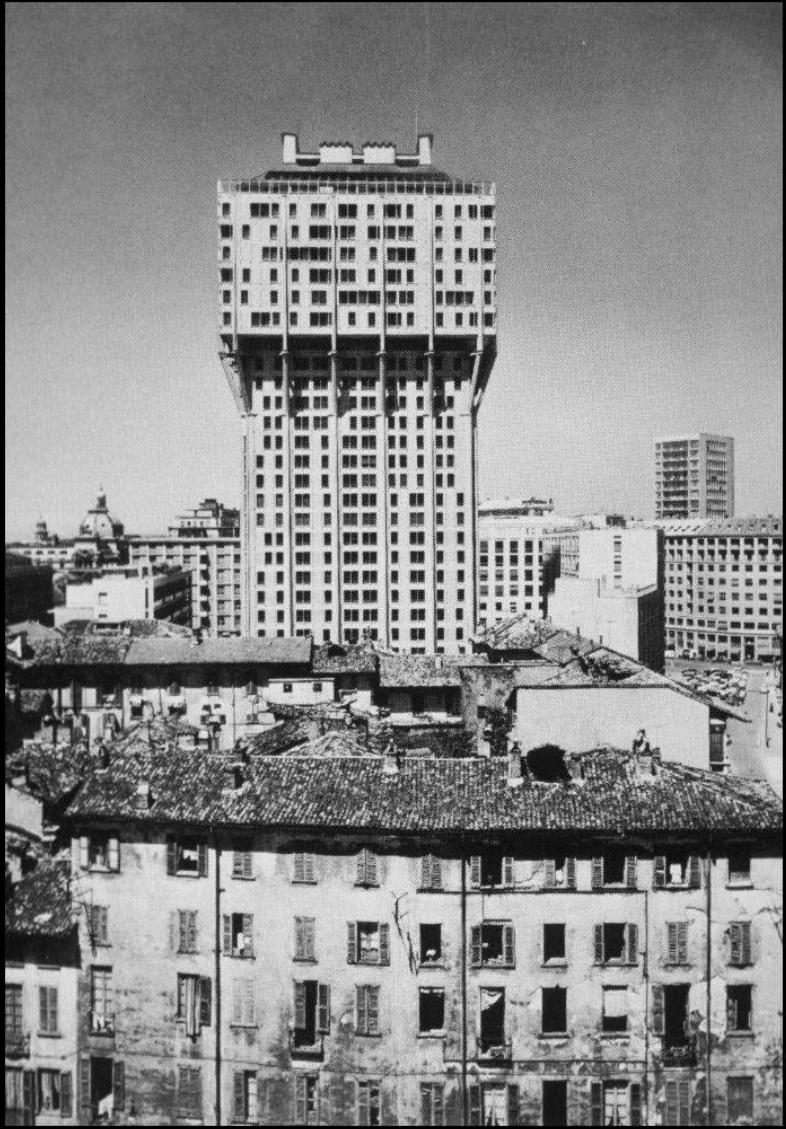


Gino Severini, couverture pour *Spazio*, 1951.
Luigi Moretti, Casa del Girasole, Rome, 1950.





Giuseppe Samonà, bureaux de l'INAIL, Venise, 1950-1956;
Projet de concours pour l'extension de la Chambre des députés, Rome, 1967.

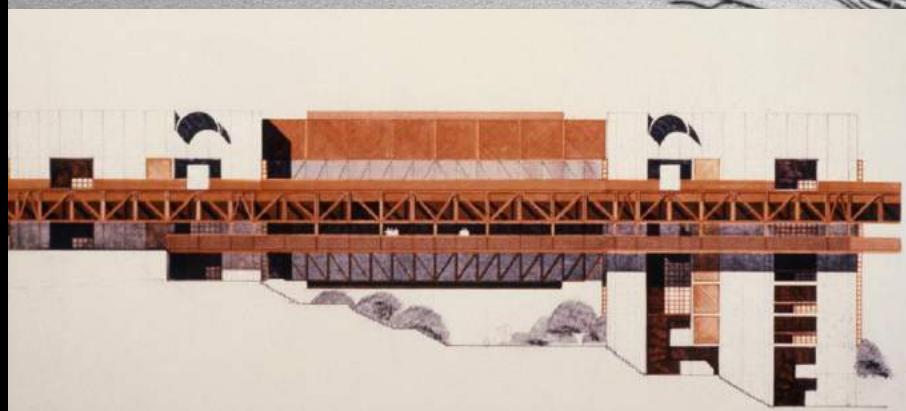
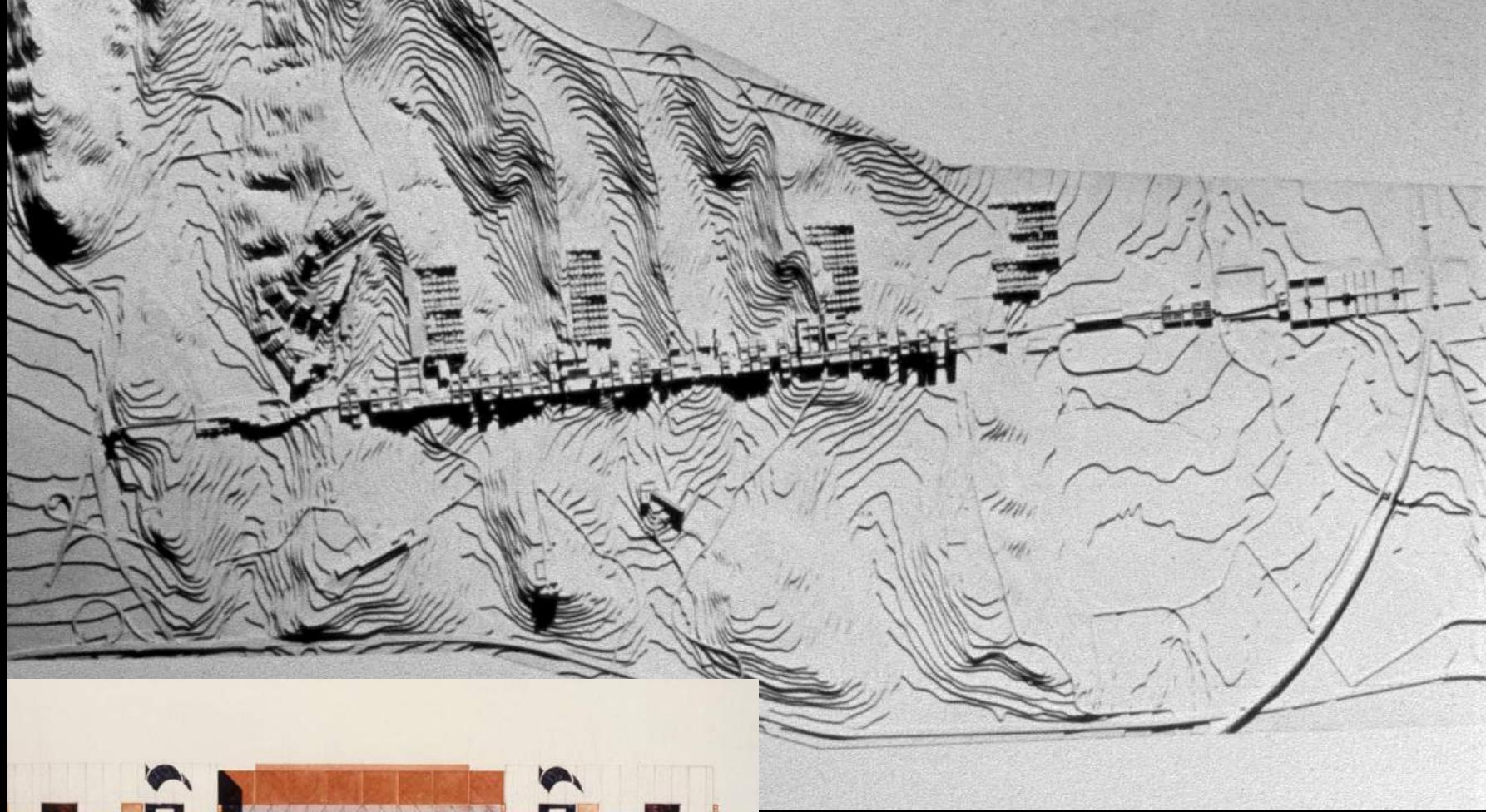


BBPR, Torre Velasca, Milan, 1957.

La manifestation parisienne du 13 février 1962, page de *Casabella-continuità*, mars 1962.



Giancarlo De Carlo, villaggio Matteotti, Terni, 1970-1975.



Vittorio Gregotti, Université de Calabre, Cosenza, 1973-1982.



Guido Canella et al., hôtel de ville, Segrate, 1963-1966.



Aldo Rossi, école, Fagnano Olona, 1972-1976.
Centre directionnel, Pontivegge, Pérouse, 1983-1988.



Renzo Piano, Auditorium et Parc de la Musique, Rome, 1994-2000.